



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

2025

STANDARD VSME ESRS

INDICE DEL DOCUMENTO

LETTERA DEGLI AMMINISTRATORI DELEGATI AGLI STAKEHOLDER	3
NOTA METODOLOGICA	5
HIGHLIGHTS DELL'ESERCIZIO 2025	6
IL NOSTRO CONTRIBUTO ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE	8
MODULO BASE	15
B1 – CRITERI PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA SOSTENIBILITÀ	15
B1.1A – OPZIONE SELEZIONATA	15
B1.1B – INFORMAZIONI RISERVATE	15
B1.1C – PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE	15
B1.1E – INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPRESA	16
B1.2 – CERTIFICAZIONI E RICONOSCIMENTI ESG	17
B2 – PRATICHE, POLITICHE E INIZIATIVE FUTURE PER LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA PIÙ SOSTENIBILE	18
B3 – ENERGIA ED EMISSIONI DI GAS SERRA	21
B3.1 – CONSUMO TOTALE DI ENERGIA	22
B3.2 – EMISSIONI LORDE DI GAS A EFFETTO SERRA (GHG)	26
B3.3 – INTENSITÀ EMISSIVA	28
B4 – INQUINAMENTO DI ARIA, ACQUA E SUOLO	29
B5 – BIODIVERSITÀ	33
B5.1 – IMPATTO E GESTIONE DELLA BIODIVERSITÀ.	33
B5.2 – DATI RELATIVI ALL'USO DEL SUOLO	37
B6 – ACQUA	39
B7 – USO DELLE RISORSE, ECONOMIA CIRCOLARE E GESTIONE DEI RIFIUTI	42
B8 – FORZA LAVORO - CARATTERISTICHE GENERALI	45
B 9 – PERSONALE – SALUTE E SICUREZZA	48
B 10 – PERSONALE – RETRIBUZIONE, CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E FORMAZIONE	49
B10.A – SALARIO MINIMO APPLICABILE	49
B10.B – FORZA LAVORO – DIVARIO PERCENTUALE RETRIBUZIONE PER GENERE	51
B10.C – FORZA LAVORO – CONTRATTAZIONE COLLETTIVA	52
B10.D – FORMAZIONE DEL PERSONALE	53
B 11 – CONDANNE E MULTE PER CORRUZIONE E CONCUSSIONE	55
12. DICHIARAZIONE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO	57

Lettera degli Amministratori Delegati agli Stakeholder

Gentili Stakeholder,

con orgoglio presentiamo il primo **Bilancio di Sostenibilità di NOVA SIRIA S.R.L.**, redatto in conformità al **VSME ESRS – Voluntary Sustainability Reporting Standard for SMEs** sviluppato da **EFRAG**, con l'obiettivo di anticipare un'evoluzione già in corso e di prepararci a un contesto economico sempre più orientato alla trasparenza, alla rendicontazione ESG e alla sostenibilità come fattore strategico.

Pur non essendo attualmente soggetta agli obblighi di rendicontazione previsti dalla **CSRD**, l'azienda riconosce il valore strategico di dotarsi fin d'ora di strumenti informativi capaci di rispondere alle crescenti aspettative di clienti, fornitori, investitori, istituti di credito e pubbliche amministrazioni, sempre più orientati a integrare criteri ambientali e sociali nei propri processi decisionali.

Il VSME ESRS si è rivelato lo strumento più adeguato per questo primo percorso di rendicontazione: uno standard concepito specificamente per le PMI, capace di coniugare **proporzionalità e credibilità**, e strutturato per accompagnare un'integrazione progressiva delle informazioni di sostenibilità all'interno dei processi gestionali e delle scelte strategiche.

NOVA SIRIA nasce nel 1980 come impresa familiare, edificata su valori di lealtà, onestà e rispetto. Questi principi, profondamente radicati nella nostra cultura aziendale, continuano a orientare ogni decisione e a definire la nostra identità nel tempo.

Oggi, con circa 80 collaboratori, siamo una realtà solida e dinamica che cresce restando fedele alle proprie radici. Guardiamo al futuro con la consapevolezza di aver colto un'opportunità determinante: l'ingresso nel Gruppo HAWLE Austria, avvenuto nel 2015, ha ampliato i nostri orizzonti pur rafforzando la continuità dei nostri valori.

La nostra storia è fatta di trasformazioni e sfide affrontate con determinazione, con le persone sempre al centro. Come da tradizione familiare, offriamo a ogni collaboratore l'opportunità di esprimere il proprio talento, contribuendo in modo attivo e distintivo alla crescita dell'azienda. Ogni dipendente è parte essenziale del nostro percorso: dietro ogni prodotto e ogni progetto ci sono passione, competenza e dedizione.

La qualità è il nostro tratto distintivo. Ogni componente nasce da un processo di ricerca, controllo rigoroso e innovazione continua. Ma qualità significa anche cura dei processi, delle relazioni e del benessere delle persone. Crediamo che un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e stimolante sia condizione imprescindibile per il successo duraturo dell'impresa. Per questo investiamo con continuità nella formazione e nella valorizzazione delle competenze, certi che la crescita delle persone sia il motore più autentico dello sviluppo aziendale.

La sostenibilità è parte integrante della nostra visione industriale, un impegno che affonda le radici in quasi trent'anni di gestione certificata: dalla prima ISO 9001 ottenuta nel 1998, alla ISO 14001 rinnovata nel 2023, fino al sistema di gestione integrato ISO 9001 e ISO 14001 conseguito nel 2025 — che unifica in un unico framework qualità e responsabilità ambientale. Stiamo inoltre lavorando al raggiungimento di ulteriori obiettivi in materia di sicurezza e responsabilità d'impresa. Operiamo con piena consapevolezza dell'impatto che ogni nostra azione genera sul territorio e sulle risorse

naturali, e ci impegniamo a ridurre i consumi, ottimizzare i processi produttivi e contenere le emissioni.

Essere sostenibili significa innovare senza tradire le origini: scegliere materiali durevoli e tecnologie efficienti, coniugare progresso e responsabilità. È un impegno quotidiano nei confronti di chi lavora con noi, di chi ci sceglie come partner e delle generazioni che verranno.

L'appartenenza al Gruppo HAWLE Austria ci ha consentito di consolidare la nostra posizione di mercato e di elevare ulteriormente gli standard qualitativi e innovativi. Siamo parte di una comunità globale che crede nella continuità, nella responsabilità condivisa e nella creazione di valore nel lungo periodo.

Restiamo profondamente legati al nostro territorio: alle vallate alpine e alle comunità che le abitano, per le quali l'azienda è un punto di riferimento stabile e attivo.

Sosteniamo eventi culturali, associazioni benefiche e attività sportive in modo diffuso, attraverso discipline diverse, fasce d'età eterogenee e comuni del territorio. Associamo il nostro nome ad iniziative sane e vitali, che generano benessere, coesione sociale e cultura nei luoghi che sentiamo come le nostre radici.

Guardiamo al futuro con fiducia e determinazione, certi che i nostri valori, la nostra storia e la solidità del Gruppo ci guideranno nella costruzione di un domani prospero, equilibrato e rispettoso delle persone e dell'ambiente. NOVA SIRIA continuerà a essere sinonimo di qualità, affidabilità e rispetto.

Cordialmente,

Marco Ferrero – Francesco Ferrero

Amministratori Delegati

NOVA SIRIA S.r.l.

Nota Metodologica

Il presente documento costituisce il Bilancio di Sostenibilità di **NOVA SIRIA S.R.L.**, redatto volontariamente per l'esercizio 2025 in conformità allo standard VSME (Voluntary SME Sustainability Reporting Standard), elaborato dall'EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group) e pubblicato nella versione definitiva nel 2024 nell'ambito del progetto di proporzionalità per le PMI non soggette alla CSRD.

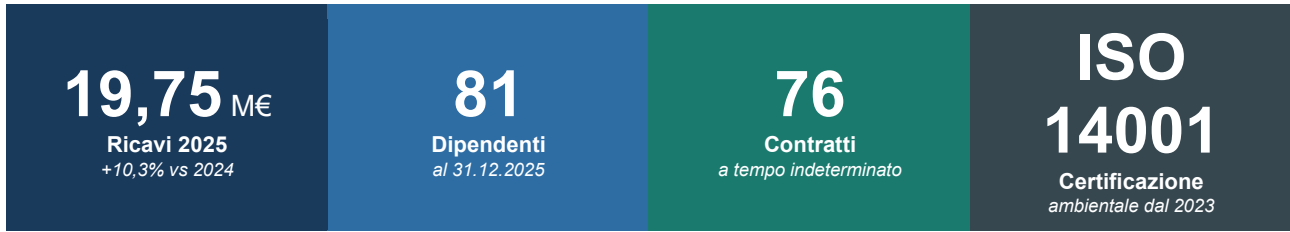
Perimetro e periodo di riferimento

Entità rendicontante	NOVA SIRIA S.r.l. – sede legale e sito produttivo unico
Periodo di riferimento	1° gennaio 2025 – 31 dicembre 2025
Confronto con esercizio precedente	Dati 2024 riportati ove disponibili
Consolidamento	Non applicabile (società autonoma senza partecipazioni)
Standard di riferimento	VSME – Modulo Base (EFRAG, 2024)
Data di approvazione	25.03.2026 – Assemblea dei Soci

Processo di raccolta dei dati

I dati ambientali (energia, emissioni, acqua, rifiuti) sono stati raccolti dai sistemi gestionali interni, dalle bollette dei fornitori di servizi energetici e idrici, dai formulari di identificazione rifiuti (FIR) e dai registri di carico/scarico. I dati sociali derivano dal sistema di gestione del personale e dal CCNL applicato. Non è stato effettuato un processo di assurance esterna.

Highlights dell'esercizio 2025

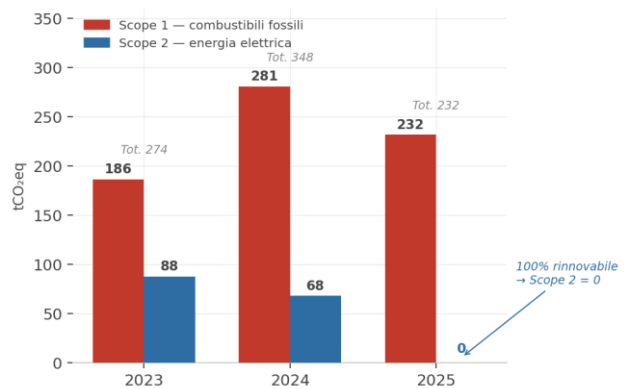


↓ ENERGIA & CLIMA (B3)

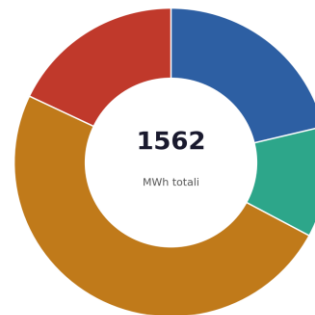
Risultati chiave 2025

En. elettrica totale consumata	513 MWh
di cui da fonti rinnovabili	100%
Combustibili fossili (Scope 1)	1.049 MWh
Energia totale 2025	1.562 MWh
Emissioni Scope 1	231,6 tCO₂ eq
Emissioni Scope 2	0 tCO₂ eq ✓
Emissioni Scope 1+2 totali	231,6 tCO₂ eq
Variazione GHG vs 2024	-33,5%
Intensità emissiva	11,72 tCO₂ /M€

Emissioni GHG Scope 1+2 — triennio 2023–2025 (tCO₂ eq)



Mix energetico 2025 — ripartizione per fonte (MWh)



■ Elettricità rinnovabile acquistata — 21,3% ■ Gas naturale Scope 1 — 49,2%
■ Fotovoltaico autoprodotta — 11,6% ■ Gasolio Scope 1 — 17,9%

□ ACQUA (B6) ♻️ RIFIUTI (B7)

Prelievo idrico 2025	1.388 m³
Prelievo 2024	2.945 m³
Prelievo 2023	2.031 m³
Variazione 2024→2025	-53%
Fonte approvvigionamento	Rete pubblica
Stress idrico territoriale	Alto (WRI)
Restituzione ciclo idrologico	100%

Rifiuti non pericolosi 2025	232,9 t
Tasso riciclo non pericolosi	98,3%
Rifiuti pericolosi 2025	2,095 t
Rif. pericolosi → rigenerazione	100%
Totale rifiuti 2025	234,9 t
Rottame ferroso recuperato	100%
Rifiuti avviati a smaltimento	< 2%

► Il prelievo si riduce del 53% grazie all'attivazione del pozzo aziendale per l'irrigazione delle aree verdi.

► Il tasso di recupero è nettamente superiore alla media nazionale per i rifiuti speciali industriali.

PERSONE (B8 · B9 · B10)

Forza lavoro

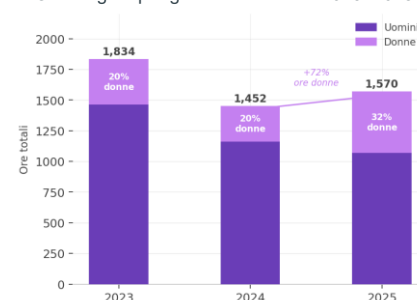
Dipendenti 2025	81
Dipendenti 2024	85
Dipendenti 2023	87
Tempo indeterminato	76 (93,8%)
Tempo determinato	5 (6,2%)
Dipendenti uomini	62 (76,5%)
Dipendenti donne	19 (23,5% ↑)
Cert. parità di genere	UNI/PdR 125

Salute e sicurezza (B9)

Infortuni 2025	2
Decessi per infortuni	0
Tasso infortuni 2025	3,12
Malattie professionali	0
Sorveglianza sanitaria	100%
Form. sicurezza (ore)	da piano
Riunioni art.35 D.Lgs.81	2/anno
Near-miss registrati	monitorati

Formazione (B10.d)

Ore erogate per genere — triennio 2023–2025



Ore medie/dip. 2025	≈ 19,4
Ore medie donne 2025	26,32
Budget formazione	min. €30.000

★ RISULTATI CHIAVE 2025

0 tCO₂ eq

Emissioni Scope 2
100% energia rinnovabile

-53%

Prelievo idrico
2.945 → 1.388 m³

98,3%

Riciclo rifiuti
non pericolosi

-33%

Riduzione GHG
348 → 232 tCO₂ eq

Note: i dati si riferiscono all'esercizio 2025 (1° gennaio – 31 dicembre 2025). I dati 2023 e 2024 sono riportati a fini comparativi. Le ore di formazione per genere sono stimate sulla base delle proporzioni della forza lavoro.



Il nostro contributo allo sviluppo sostenibile



Parlare di sostenibilità in una piccola o media impresa non significa inseguire utopie globali con mezzi sproporzionati, ma tradurre visioni condivise in **azioni quotidiane**, coerenti con la propria identità e con il proprio territorio. È in quest'ottica che abbiamo deciso di allinearci, in modo operativo e proporzionato, agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, meglio noti come **SDGs** (Sustainable Development Goals), tracciando una mappa concreta del nostro contributo.




Abbiamo individuato **49 azioni sostenibili per tutti i 17 Obiettivi** dell'Agenda 2030, scegliendo interventi **attuabili, misurabili e replicabili** all'interno della nostra struttura organizzativa. In molti casi si tratta di gesti semplici – una formazione, una scelta d'acquisto, una collaborazione territoriale – ma proprio in questa semplicità risiede la forza trasformativa della sostenibilità: **non serve essere grandi per avere impatto**, serve essere coerenti, costanti e consapevoli.





La tabella che segue raccoglie e presenta queste azioni: per ciascun SDG, viene indicato un obiettivo concreto, già avviato o pianificato, che rappresenta il nostro modo di contribuire, da impresa responsabile, a un futuro più equo, resiliente e sostenibile. Non si tratta di un esercizio formale, né di un elenco da esibire: è la traccia di un percorso che vogliamo continuare a costruire con trasparenza, coraggio e spirito di collaborazione.



Crediamo che la sostenibilità non rappresenti una sezione del bilancio, ma una cultura che prende forma nei dettagli.





SDG	Obiettivo di sostenibilità	Azione concreta
 Sconfiggere la povertà	Sostenere il potere d'acquisto e il benessere economico dei lavoratori e delle loro famiglie Supportare i lavoratori nella conoscenza e nell'accesso agli strumenti di sostegno al reddito previsti dalla normativa	Erogazione di buoni spesa a tutti i dipendenti nell'ambito del piano di welfare aziendale, a supporto delle esigenze quotidiane delle famiglie e a integrazione del reddito disponibile Consulenza individuale gratuita sulle misure di sostegno al reddito disponibili per lavoratori occupati, inoccupati e sospesi, con orientamento pratico all'utilizzo degli strumenti normativi a tutela del reddito familiare
 Sconfiggere la fame	Garantire pasti sani e gratuiti nei turni lunghi o notturni	Erogazione gratuita di frutta fresca con cadenza settimanale a tutti i dipendenti, integrata dalla distribuzione di sali minerali e ghiaccioli nell'area produttiva nel periodo estivo, a supporto del benessere e dell'idratazione in condizioni di calore
	Sviluppare programmi di supporto psicologico	Accesso a supporto psicologico professionale per tutti i dipendenti, con estensione del servizio ai nuclei familiari in condizioni di vulnerabilità

SDG	Obiettivo di sostenibilità	Azione concreta
	Migliorare la sicurezza delle persone — lavoratori e comunità locale — eliminando situazioni di rischio legate alla logistica e agli spostamenti tra stabilimenti	Eliminazione dell'attraversamento della strada comunale grazie al trasferimento del magazzino materie prime dal plant 4 al plant 3, con riduzione del rischio di incidenti e miglioramento delle condizioni di sicurezza per il personale e per la viabilità esterna
 <p>3 SALUTE E BENESSERE</p>	Promuovere l'attività fisica attraverso convenzioni sportive	Offrire ai lavoratori abbonamenti agevolati a palestre convenzionate
	Promuovere abitudini alimentari sane e uno stile di vita equilibrato tra i dipendenti	Distribuzione gratuita di mele e frutta di stagione a km 0 in tutti i punti di ristoro aziendali, attiva dal 2023, quale misura concreta di promozione del benessere alimentare e della salute dei dipendenti
	Gestire i rischi lavorativi tramite formazione e DPI	Gestione strutturata della formazione sulla sicurezza, integrata da un programma annuale di primo soccorso (First Aid Project) con audit periodici di enti terzi e personale interno.
 <p>4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ</p> <p>Istruzione di qualità</p>	Offrire formazione continua a tutti i dipendenti	<p>Stanziamiento di un budget annuale minimo di 30.000 € destinato alla formazione volontaria e allo sviluppo delle competenze</p> <p>Piani formativi strutturati e personalizzati per ambito professionale e dipartimento, a supporto della crescita delle competenze specifiche</p> <p>Percorsi di formazione linguistica in lingua inglese estesi alla totalità del personale impiegatizio</p>
	Promuovere percorsi di alternanza scuola-lavoro	Erogare stage e percorsi scuola-lavoro retribuiti a supporto dello sviluppo delle competenze giovanili
	Sostenere borse di studio per studenti meritevoli in ambito tecnico	Stanziata una borsa di studio annuale per figli dei dipendenti intitolata al fu "Luigi Ferrero"
	Integrare moduli formativi su sostenibilità e responsabilità sociale	Erogazione di formazione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 in materia di reati ambientali.
	Implementare politiche di parità salariale	Mantenimento e presidio della certificazione di parità di genere (UNI/PdR 125:2022)

SDG	Obiettivo di sostenibilità	Azione concreta
 <p>5 PARITÀ DI GENERE</p> <p>Uguaglianza di genere</p>	Promuovere la leadership femminile	A fronte di una presenza femminile già consolidata nei ruoli di vertice, mantenere e incrementare tale quota, rafforzando il modello di governance inclusiva e orientata alla parità
	Contrastare stereotipi di genere nella comunicazione aziendale	Rivedere il materiale HR per eliminare stereotipi di genere Adottare procedure di selezione e recruiting prive di stereotipi e bias di genere Presidiare ed aggiornare continuamente le procedure HR a garanzia del contrasto agli stereotipi e ai bias di genere
	Adottare misure di conciliazione vita-lavoro	Introduzione di misure di flessibilità oraria e lavoro da remoto a supporto della genitorialità e della conciliazione vita-lavoro Impiegati: adozione di orario flessibile su ingressi, pause e uscite e sperimentazione della settimana corta Operai: accoglimento della richiesta di riduzione della pausa pranzo a 30 minuti per favorire l'uscita anticipata alle ore 16:30 Smart working: attivazione di contratti di secondo livello a supporto della flessibilità lavorativa
 <p>6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI</p> <p>Acqua pulita e servizi igienico-sanitari</p>	Ridurre il prelievo di acqua potabile da rete idrica pubblica attraverso l'utilizzo di fonti idriche alternative per usi non potabili	Attivare un pozzo aziendale per il prelievo di acqua ad uso irriguo delle aree verdi, in sostituzione dell'approvvigionamento da acquedotto pubblico
	Garantire accesso a servizi igienici adeguati per i lavoratori	Garantire servizi igienici accessibili e separati uomo/donna
 <p>7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE</p> <p>Energia pulita e accessibile</p>	Consolidare la produzione interna di energia elettrica da fonte fotovoltaica, massimizzando l'autosufficienza energetica da fonti rinnovabili	Mantenere e mantenere gli impianti fotovoltaici esistenti, con accesso agli incentivi pubblici disponibili per la produzione di energia da fonti rinnovabili
	Adottare forniture di energia da fonti rinnovabili certificate	Adozione, a partire dal 1° gennaio 2025, di un fornitore di energia elettrica con certificazione di provenienza 100% da fonti rinnovabili (Garanzia di Origine)
	Investire in formazione per l'upskilling dei dipendenti	Offrire un corso annuale di aggiornamento ad almeno il 50% della forza lavoro

SDG	Obiettivo di sostenibilità	Azione concreta
 <p>Lavoro dignitoso e crescita economica</p>	<p>Promuovere un ambiente di lavoro fondato sul rispetto reciproco e sulla partecipazione attiva dei lavoratori</p> <p>Prevenire fenomeni di sfruttamento nella catena di fornitura</p>	<p>Raccogliere sistematicamente le idee e proposte formative dal personale dipendente ed implementarle, favorendo l'engagement, la motivazione e lo sviluppo professionale a tutti i livelli organizzativi</p> <p>Operatività continuativa della Commissione Paritetica interna, che da oltre sei anni rappresenta uno spazio istituzionale di confronto tra azienda e lavoratori su temi di interesse comune, condizioni di lavoro e benessere organizzativo</p> <p>Richiedere ai fornitori di sottoscrivere una dichiarazione etica e inserire nelle condizioni contrattuali l'accettazione obbligatoria del Codice Etico aziendale, quale presidio contro pratiche di sfruttamento e garanzia di una filiera responsabile</p>
 <p>Imprese, innovazione e infrastrutture</p>	<p>Manutenere e aggiornare costantemente le infrastrutture</p>	<p>Implementare piani di manutenzione periodica dei macchinari, volto a preservare l'integrità delle infrastrutture produttive, ridurre i fermi macchina non pianificati e ottimizzare le performance degli impianti nel tempo</p>
 <p>Ridurre le disuguaglianze</p>	<p>Favorire l'inserimento lavorativo di migranti e rifugiati</p>	<p>Attivare tirocini di inserimento lavorativo per migranti e rifugiati in collaborazione con Diaconia Valdese, organizzazione no profit di riferimento nel campo dell'accoglienza e dell'integrazione sociale</p>
 <p>Città e comunità sostenibili</p>	<p>Partecipare a iniziative locali di rigenerazione urbana</p> <p>Ridurre l'impatto ambientale della logistica aziendale sul traffico e sulla viabilità locale</p>	<p>Donare al comune di Roletto (To) l'arredo urbano</p> <p>Realizzare una zona carico/scarico dedicata e ottimizzata, e trasferire il magazzino materie prime dal plant 4 al plant 3, eliminando l'attraversamento della strada comunale con benefici diretti sulla sicurezza stradale e sulla riduzione del traffico veicolare locale</p>

SDG	Obiettivo di sostenibilità	Azione concreta
 <p>Consumo e produzione responsabili</p>	Applicare principi di economia circolare nei processi produttivi	Vendere o donare gli scarti riutilizzabili di produzione Vendere i rottami metallici per riutilizzo
	Promuovere l'eco-design dei prodotti	Riprogettare il packaging per eliminare elementi non riciclabili
	Integrare indicatori di sostenibilità ambientale nella gestione operativa, misurando l'efficienza emissiva dei processi produttivi	Monitorare sistematicamente i KPI di consumo energetico e delle emissioni in rapporto alle tonnellate di prodotto, a supporto di un modello di produzione progressivamente più efficiente e responsabile
	Promuovere una supply chain responsabile e sostenibile, garantendo che i partner commerciali condividano e rispettino gli standard etici e di sostenibilità adottati dall'azienda	Integrare le clausole etiche nei contratti di fornitura con obbligo di accettazione del Codice Etico aziendale, a garanzia di una catena del valore allineata ai principi ESG dell'organizzazione
	Redigere un bilancio di sostenibilità anche semplificato	Redigere un bilancio ESG VSME Efrag – Modulo base
 <p>Lotta contro il cambiamento climatico</p>	Calcolare e monitorare l'impronta di carbonio dell'azienda	Calcolare la carbon footprint (Scope 1 e 2) con cadenza mensile, con consolidamento del dato su base annuale e monitoraggio dell'intensità emissiva rapportata ai volumi di produzione (tCO ₂ eq/tonnellate di prodotto)
	Integrare criteri climatici nelle scelte strategiche	Introdurre obiettivi climatici nel piano industriale
	Ridurre le emissioni Scope 2 attraverso la produzione autoprodotta di energia pulita, contribuendo alla decarbonizzazione dei consumi energetici aziendali	Continuità operativa degli impianti fotovoltaici aziendali (181 MWh autoprodotti nel 2025), con presidio degli adempimenti necessari all'accesso ai regimi incentivanti pubblici
	Azzerare le emissioni indirette di CO ₂ legate al consumo di energia elettrica (Scope 2) attraverso la transizione verso fonti energetiche rinnovabili certificate	Eliminazione delle emissioni Scope 2 da acquisto di energia elettrica, con raggiungimento di 0 tCO ₂ eq grazie alla fornitura 100% rinnovabile certificata attiva dal 1° gennaio 2025
Incrementare la capacità aziendale di sequestro di CO ₂ attraverso la messa a dimora di specie arboree ad alta efficienza di assorbimento del carbonio	Piantagione annuale di 135 alberi di paulownia, specie a rapida crescita e ad elevata capacità di assorbimento di CO ₂ , quale contributo attivo alla compensazione	

SDG	Obiettivo di sostenibilità	Azione concreta
		delle emissioni aziendali e alla riforestazione urbana del territorio piemontese
 <p>Vita sott'acqua</p>	Ridurre l'uso di plastica monouso in azienda	Distribuire borracce aziendali riutilizzabili a tutto il personale
	Adottare packaging biodegradabili o riciclabili	Utilizzare imballaggi compostabili certificati (fascette biodegradabili Pack&Go)
 <p>Vita sulla terra</p>	Piantare alberi in collaborazione con enti locali	Piantagione annuale di 135 alberi di paulownia nei parchi pubblici di Cuneo (Ospedale Santa Croce), Grugliasco e Frossasco, in collaborazione con l'associazione no profit Paulownia Piemonte, primo ente italiano dedicato alla ricerca, sviluppo e promozione di questa specie ad alto valore ecologico
	Usare carta FSC e materiali sostenibili	Acquistare carta solo certificata FSC
 <p>Pace, giustizia e istituzioni solide</p>	Adottare un codice etico aziendale vincolante	Approvare un codice etico pubblicato sul sito aziendale
	Formare i dipendenti su anticorruzione e legalità	Svolgere formazione anti-corruzione biennale obbligatoria
 <p>Partnership per gli obiettivi</p>	Favorire la partecipazione dei lavoratori alle decisioni	Mantenere e presidiare la Commissione Paritetica interna, attiva da oltre sei anni, quale organo stabile di dialogo tra direzione aziendale e rappresentanze dei lavoratori, a garanzia di relazioni industriali equilibrate e trasparenti
	Evolvere da collaborazioni episodiche a partnership strutturate e continuative con ONG e imprese sociali del territorio	Formalizzare almeno una partnership di medio periodo con ONG o impresa sociale, con obiettivi condivisi e misurazione dell'impatto, a partire dalle collaborazioni già avviate
	Partecipare a reti territoriali per la sostenibilità	Partecipazione annuale al Pine Hope Festival, festival solidale dedicato alla cura del prossimo, della famiglia e del pianeta, con iniziative a favore di famiglie in difficoltà e a sostegno di progetti di sviluppo in Brasile
	Consolidare la collaborazione con organizzazioni del terzo settore specializzate nell'inclusione sociale, quale esempio di	Formalizzare la collaborazione con Diaconia Valdese per l'attivazione continuativa di tirocini destinati a migranti e rifugiati,

SDG	Obiettivo di sostenibilità	Azione concreta
	partnership virtuosa tra impresa e società civile	integrando la dimensione sociale nella strategia ESG aziendale
	Condividere i risultati di sostenibilità con stakeholder e comunità	Pubblicare ogni anno un report sintetico dei risultati ESG
	Collaborare con fornitori per raggiungere obiettivi ESG comuni	Includere criteri ESG nella valutazione dei fornitori principali

MODULO BASE

B1 – Criteri per la redazione della Relazione sulla Sostenibilità



SDG 12.6 - adozione di pratiche sostenibili e integrazione delle informazioni di sostenibilità nel reporting delle imprese

B1.1a – Opzione selezionata

La presente relazione di sostenibilità è redatta da **NOVA SIRIA S.R.L.** secondo i requisiti del **Voluntary Standard for non-listed Small and Medium Enterprises (VSME ESRS)**, con l'obiettivo di migliorare la gestione interna delle tematiche ambientali, sociali e di governance e rispondere alle aspettative di trasparenza da parte di clienti e stakeholder.

L'impresa ha adottato l'**Opzione A** opzione di rendicontazione, consistente nella applicazione **esclusiva del Modulo Base**.

La scelta di limitarsi al solo Modulo Base è motivata dalla **proporzionalità** e dall'**adeguatezza** rispetto alle caratteristiche dell'impresa. In particolare:

- **NOVA SIRIA S.R.L.**, pur essendo una PMI strutturata, **non è attualmente soggetta a richieste specifiche da parte di istituti finanziari o grandi clienti** che impongano ulteriori disclosure previste dal Modulo Completo;
- L'impresa ritiene che il Modulo Base consenta **un livello di trasparenza sufficiente**, in quanto già include indicatori ambientali, sociali e di condotta adeguati al suo profilo di rischio e impatto;
- L'obiettivo è quello di **intraprendere un percorso graduale di rendicontazione**, consolidando nel tempo le pratiche di raccolta e gestione dei dati di sostenibilità.

B1.1b – Informazioni riservate

La presente relazione sulla sostenibilità presenta tutte le informazioni richieste dallo standard VSME ESRS. Non è stata omessa la divulgazione di alcuna informazione ritenuta di natura riservata.

B1.1c – Perimetro di rendicontazione

La relazione è stata redatta considerando l'impresa in forma individuale, in coerenza con le informazioni di natura finanziaria che l'impresa è tenuta a comunicare.

B1.1e – Informazioni generali sull'impresa

Forma giuridica dell'impresa

NOVA SIRIA S.R.L. è costituita come società a responsabilità limitata (SRL), una forma giuridica che consente la separazione tra il capitale della società e quello dei soci.

Codici di classificazione settoriale NACE

L'attività principale dell'impresa è classificata secondo il codice NACE 24.20 - ATECO 24.20.20, che identifica la "Fabbricazione di tubi, condotti, profilati cavi saldati e relativi raccordi in acciaio". Questo codice riflette la specializzazione di **NOVA SIRIA S.R.L.** nella produzione, collaudo, installazione e commercializzazione di sistemi di giunzione, riparazione e derivazione per condotte terrestri e marine convoglianti fluidi di acquedotti, gasdotti, oleodotti, impianti industriali, centrali idroelettriche e termoelettriche, condotte sottomarine e impianti di depurazione.

Totale attivo patrimoniale

Il totale attivo patrimoniale di NOVA SIRIA S.R.L. è pari a 13.611.278 euro.

Ricavi

I ricavi annuali dell'impresa ammontano a 19.752.446 euro, derivanti principalmente dalla progettazione, produzione e vendita di giunti.

Numero di dipendenti

L'azienda impiega un numero medio di 70,63 dipendenti, calcolati secondo il DM Attività Produttive del 18.04.2005. Includendo anche gli apprendisti, il numero medio sale a 76,29. Questo dato comprende sia personale tecnico che amministrativo, distribuito tra lo stabilimento principale e le altre attività operative.

Paese in cui si svolge l'attività principale e ubicazione delle attività significative

NOVA SIRIA S.R.L. opera esclusivamente in Italia, con sede legale, stabilimento produttivo principale e magazzino localizzati a Roletto, in provincia di Torino.

Lo stabilimento rappresenta il fulcro operativo dell'organizzazione: dotato di un'infrastruttura moderna, è dedicato alla progettazione, alla produzione e al collaudo di sistemi di giunzione, riparazione e derivazione per condotte. Il magazzino presidia l'intera filiera logistica interna, dalla ricezione e stoccaggio delle materie prime alla preparazione e spedizione dei prodotti finiti. La sede legale garantisce il supporto strategico, amministrativo e di rappresentanza istituzionale.

La concentrazione delle attività significative in un unico polo territoriale favorisce l'efficienza operativa, riduce l'impatto logistico e rafforza il radicamento dell'azienda nel tessuto economico e sociale del territorio piemontese

Geolocalizzazione dei siti di proprietà, in affitto o in gestione

Per garantire una visione completa della presenza operativa dell'azienda, la tabella sottostante riporta la geolocalizzazione dei principali siti della **NOVA SIRIA S.R.L.** Questi includono il centro produttivo di Roletto (To), dove vengono realizzati i prodotti, il magazzino di stoccaggio e la sede legale che funge da punto di riferimento amministrativo e strategico.

Ubicazione dei siti

Descrizione sito	Indirizzo	Codice postale	Città	Paese	Coordinate (geolocalizzazione)
Sede legale e stabilimento	Via Marconi n. 4-6	10060	Roletto	Italia	44.91140N, 7.36359E
Stabilimento	Via Torino n. 15/bis	10060	Roletto	Italia	44.91025N, 7.36426E
Magazzino	Via Marconi n. 7	10060	Roletto	Italia	44.91123N, 7.36464E

B1.2 – Certificazioni e riconoscimenti ESG

NOVA SIRIA S.R.L. vanta una tradizione consolidata nella gestione certificata della qualità e dell'ambiente, con percorsi di certificazione che affondano le radici in epoche diverse e che testimoniano un impegno strutturale e di lungo periodo verso l'eccellenza operativa e la responsabilità ambientale.

Tra questi si segnalano:

1. ISO 9001:2015

- **Emittente:** Certificazione rilasciata dall'ente TÜV SUD Landesgesellschaft Österreich GmbH.
- **Data di rilascio:** 9 settembre 2025.
- **Descrizione:** Attesta l'adozione di un sistema di gestione della qualità conforme agli standard internazionali, a garanzia della capacità aziendale di fornire prodotti e servizi che soddisfino costantemente i requisiti dei clienti e le normative applicabili

2. ISO 14001:2015

- **Emittente:** Certificazione rilasciata dall'ente TÜV SUD Landesgesellschaft Österreich GmbH.
- **Data di rilascio:** 9 settembre 2025.
- **Descrizione:** Certifica l'adozione di un sistema strutturato per il monitoraggio, la gestione e la riduzione progressiva degli impatti ambientali generati dalle attività produttive.

3. UNI/PdR 125:2022 — Certificazione di Parità di Genere

- **Emittente:** Certificazione rilasciata dall'ente TÜV Italia S.r.l. — Gruppo TÜV SUD.
- **Data di rilascio:** 18 dicembre 2023.
- **Descrizione:** Attesta l'adozione di un sistema di gestione per la parità di genere basato su KPI misurabili, a presidio delle politiche aziendali di equità, inclusione e pari opportunità.

ISO 9001:2015 — Sistema di gestione della Qualità

La prima certificazione di qualità fu ottenuta il 1° giugno 1998 con l'organismo certificatore RINA, collocando la Società tra le prime realtà del settore ad adottare un sistema di gestione della qualità formalmente certificato. Questo percorso, avviato quasi trent'anni fa, ha consentito di costruire nel tempo una cultura aziendale orientata al miglioramento continuo, alla soddisfazione del cliente e alla conformità normativa.

ISO 14001:2015 — Sistema di gestione Ambientale

La prima certificazione ambientale fu conseguita il 9 agosto 2012 con l'organismo certificatore Bureau Veritas, segnando l'avvio formale dell'impegno della Società verso la gestione strutturata degli impatti ambientali. A seguito di una discontinuità nel mantenimento della certificazione, il percorso è stato integralmente ripreso e rinnovato il 24 febbraio 2023 con TÜV SUD, in un contesto di rafforzamento complessivo del framework ESG aziendale.

Sistema di gestione integrato — Certificazione unica ISO 9001 e ISO 14001

Dal 9 settembre 2025, le due certificazioni sono confluite in un unico sistema di gestione integrato, rilasciato da TÜV SUD Landesgesellschaft Österreich GmbH. L'integrazione dei due standard in un unico framework certificato rappresenta un significativo passo di maturità organizzativa, che consente di gestire in modo coordinato e sinergico i processi di qualità e di controllo ambientale, riducendo le ridondanze operative e rafforzando la coerenza complessiva del sistema di gestione aziendale.

UNI/PdR 125:2022 — Certificazione di Parità di Genere

Certificazione rilasciata da TÜV Italia S.r.l. — Gruppo TÜV SUD, in data 18 dicembre 2023. Attesta l'adozione di un sistema di gestione per la parità di genere basato su KPI misurabili, a presidio delle politiche aziendali di equità, inclusione e pari opportunità.

B2 – Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile



12.6 - adozione di pratiche sostenibili e integrazione delle informazioni di sostenibilità nel reporting delle imprese



9.4 - miglioramento della sostenibilità nei processi aziendali



13.2 - integrazione delle misure di cambiamento climatico nelle politiche e pianificazioni

La metrica B2 è centrale nella valutazione della transizione dell'impresa verso un'economia sostenibile. Essa rappresenta il grado di integrazione tra visione strategica, pratiche operative e responsabilità sociale e ambientale. Per un'impresa come **NOVA SIRIA S.R.L.**, questa metrica è particolarmente significativa per documentare l'impegno concreto a favore dell'ambiente, della comunità e dei lavoratori.

NOVA SIRIA S.R.L. ha intrapreso un percorso solido e coerente di **transizione verso un modello economico più sostenibile**, fondato sulla consapevolezza che lo sviluppo dell'impresa non può prescindere dalla qualità delle relazioni, dall'equilibrio ambientale e dal benessere delle persone.

1. Politiche aziendali

NOVA SIRIA S.R.L. ha sviluppato nel tempo un framework ESG strutturato e articolato, fondato su strumenti concreti di governance, misurazione e rendicontazione della sostenibilità, che coprono tutti i diciassette Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030.

Il Codice Etico aziendale — pubblicato sul sito istituzionale e vincolante per dipendenti, collaboratori e partner commerciali — definisce i principi di condotta che guidano tutte le attività della Società. Le certificazioni ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015 confermano l'adozione di sistemi di gestione strutturati rispettivamente in ambito qualità e ambiente. La certificazione UNI/PdR 125:2022 per la parità di genere attesta l'adozione di un sistema di gestione basato su KPI misurabili a presidio delle politiche di equità e inclusione. La redazione volontaria del bilancio di sostenibilità secondo il framework VSME EFRAG — avviata per l'esercizio 2025 — rappresenta un ulteriore e significativo passo verso una rendicontazione trasparente e allineata agli standard internazionali.

A questo framework si affiancano azioni concrete e misurabili: dalla gestione delle emissioni Scope 1 e 2 con monitoraggio mensile, alla piantagione annuale di 135 alberi di paulownia sul territorio piemontese; dal piano welfare con buoni spesa, assicurazione sanitaria e supporto psicologico, alle misure di flessibilità oraria e smart

working; dalla formazione continua con budget annuale dedicato, alle partnership con Diaconia Valdese e al Pine Hope Festival.

2. Iniziative future

La Società intende consolidare e ampliare progressivamente il proprio framework ESG attraverso l'introduzione di obiettivi climatici nel piano industriale, l'integrazione di criteri ESG nella valutazione dei fornitori principali e la formalizzazione di almeno una partnership strutturata di medio periodo con ONG o impresa sociale del territorio.

3. Obiettivi

Rafforzare il posizionamento ESG della Società attraverso una gestione strutturata, misurabile e trasparente delle dimensioni ambientale, sociale e di governance, in coerenza con l'evoluzione normativa e con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030, contribuendo alla creazione di valore condiviso per i lavoratori, il territorio e la comunità di riferimento.

B2 - C2 - Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile

Tema	Informativa B2.1		Informativa B2.2	Informativa C2		Indicare il più alto livello responsabile all'interno dell'impresa per l'attuazione di questi obiettivi [se presente]
	Esistono pratiche/politiche/iniziative future di sostenibilità che affrontano uno dei seguenti temi di sostenibilità? [SI/NO]	Sono disponibili pubblicamente? [SI/NO]	Le politiche hanno degli obiettivi? [SI/NO].	Se avete risposto SI all'informativa B2.1, descrivere brevemente le pratiche/politiche e le azioni conseguenti (nel caso in cui la politica o l'azione riguardi fornitori o clienti, l'impresa deve menzionarlo)	Se avete risposto SI all'informativa B2.2, specificare gli obiettivi	
Cambiamento climatico	SI	SI	SI	Monitoraggio delle emissioni (Scope 1 e 2) e impianti fotovoltaici	N. 675 piante Pawlonia piantumate entro il 2030 con compensazione stimata tra le 4,3 e le 13,5 tonnellate di CO2 annua; mantenimento efficienza impianti fotovoltaici	Responsabile della sostenibilità
Inquinamento	SI	NO	SI	Sistemi per la gestione dei rifiuti industriali, riduzione degli scarichi inquinanti	Raggiungimento del 100% di riciclo dei rifiuti di produzione entro il 2027	Responsabile della sostenibilità
Acqua e mare	SI	NO	SI	Riduzione dell'approvvigionamento dall'acqua pubblica	Installazione pozzo per irrigazione entro il 2026	Responsabile della sostenibilità
Risorse	SI	SI	SI	Introduzione di materiali riciclati nella produzione, ottimizzazione dei processi per ridurre il consumo di energia e materiali, compresi gli imballi	Riduzione del 15% dei consumi di risorse per unità prodotta entro il 2027	Responsabile della sostenibilità
Biodiversità ed ecosistemi	NO	NO	NO	N/A	N/A	N/A
Economia circolare	SI	NO	SI	Ottimizzazione dei materiali strutturali (acciai S355) in collaborazione con i fornitori, efficientamento energetico degli impianti (motori IE3 con inverter, nuovo forno e vasca), impianto fotovoltaico ed eliminazione progressiva dei prodotti zincati.	Riduzione progressiva dei consumi di acciaio ed energetici, adozione di motori IE3 con inverter per almeno il 90% dei nuovi impianti dal 2026 ed eliminazione dei prodotti zincati entro fine 2026.	Responsabile della produzione, Responsabile R&D e Responsabile Purchasing
Forza lavoro propria	SI	NO	SI	Programmi di formazione continua, politiche di inclusione e diversità	Aumento delle ore di formazione per dipendente a 20,4 ore annue entro il 2029.	Responsabile HR
Lavoratori nella catena del valore	SI	NO	SI	Codice di condotta per i fornitori, audit periodici sulla sostenibilità della supply chain	Coinvolgimento del 100% dei fornitori strategici entro il 2027	Responsabile della supply chain
Comunità interessate	SI	NO	SI	Progetti locali per supportare l'occupazione e promuovere la sostenibilità nelle comunità vicine agli impianti	Formalizzare la collaborazione con la Diaconia Valdese per progetti comunitari entro il 2026	Responsabile ESG
Consumatori e utenti finali	SI	NO	SI	Garantire prodotti sicuri e sostenibili, conformità alle certificazioni europee EN 14141 e SIL 3	Aumento della sicurezza del prodotto per tutti i giunti entro il 2026	Responsabile qualità
Condotta aziendale	SI	SI	SI	Codice etico aziendale, politiche anticorruzione e whistleblowing	Miglioramento della trasparenza e formazione anticorruzione per il 100% dei dipendenti entro il 2026	Responsabile ESG e Consiglio di amministrazione

Modulo base – Metriche ambientali

B3 – Energia ed emissioni di gas serra



7.2 - Aumentare considerevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale

7.3 - Raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica

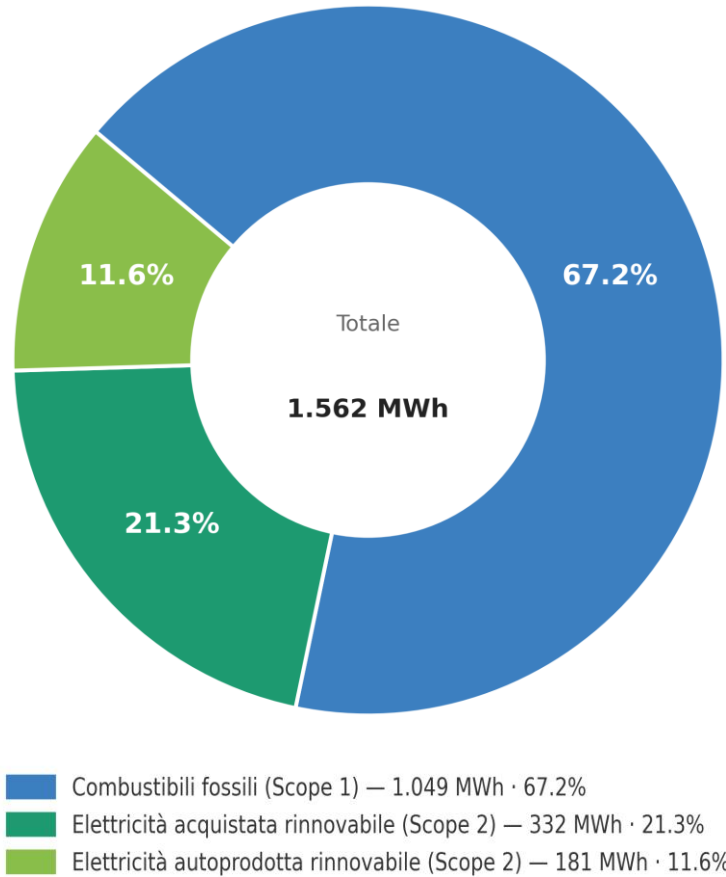


13.1 - Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima

B3.1 – Consumo totale di energia

Consumi Energetici — Esercizio 2025

Ripartizione dei consumi per fonte energetica



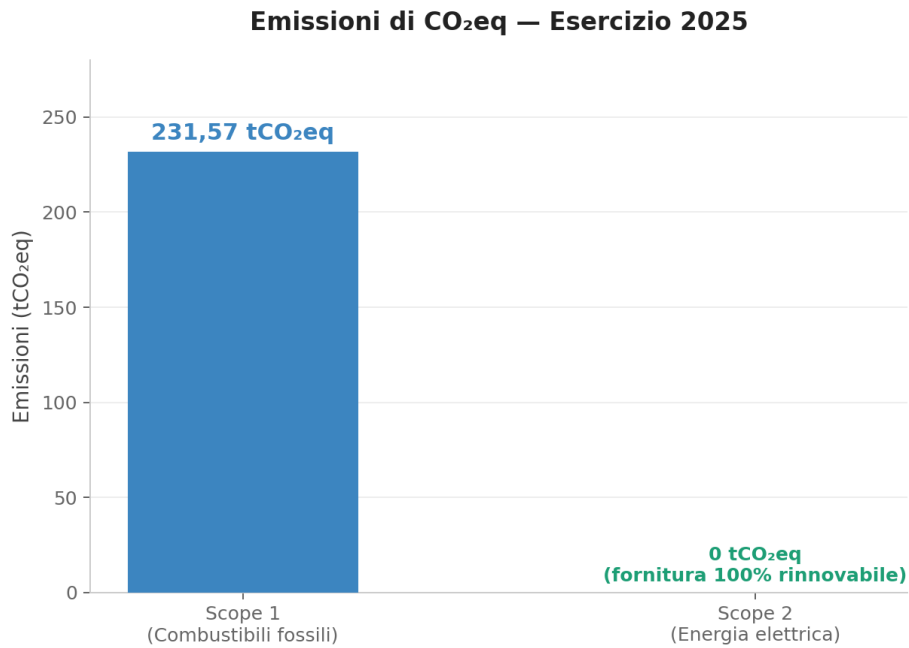
Dettaglio consumi per categoria

Categoria	MWh	Quota %
Combustibili fossili (Scope 1)	1.049	67,2%
di cui gas naturale caldaie e forno	769	49,3%
di cui gasolio veicoli aziendali	280	17,9%
Elettricità acquistata da fonti rinnovabili (Scope 2)	332	21,3%
Elettricità autoprodotta da fonti rinnovabili (Scope 2)	181	11,6%
Totale	1.562	100%

Nota: i dati di Scope 1 includono gasolio per veicoli aziendali e gas naturale per caldaie e forno. Scope 2 include l'energia elettrica acquistata da fornitori rinnovabili certificati e quella autoprodotta da impianti rinnovabili. Non sono presenti consumi da mix nazionale non rinnovabile

Emissioni di CO₂eq — Esercizio 2025

Ripartizione delle emissioni per Scope



Dettaglio emissioni per categoria

Categoria	tCO ₂ eq	Quota %
Scope 1 — Combustibili fossili	231,57	100%
di cui gas naturale	161,31	69,7%
di cui gasolio veicoli aziendali	70,26	30,3%
Scope 2 — Energia elettrica (fornitura 100% rinnovabile)	0	0%
Totale	231,57	100%

Nota: le emissioni Scope 2 sono pari a 0 tCO₂eq grazie alla fornitura di energia elettrica con certificazione di provenienza 100% da fonti rinnovabili (Garanzia di Origine), attiva dal 1° gennaio 2025. Le emissioni Scope 1 sono calcolate applicando i fattori di emissione DEFRA 2023.

Dall'analisi dei consumi energetici rilevati per il triennio 2023-2025, emerge quanto segue:

Tabella di sintesi triennale

Indicatore	2023	2024	2025
Energia elettrica rinnovabile (MWh)	273	363	513
Energia elettrica non rinnovabile (MWh)	183	151	0
Totale energia elettrica (MWh)	456	514	513
Combustibili fossili Scope 1 (MWh)	889	1.282	1.049
Emissioni Scope 1 (tCO ₂ eq)	186,44	280,63	231,57
Emissioni Scope 2 (tCO ₂ eq)	87,53	67,69	0
Totale emissioni Scope 1+2 (tCO₂eq)	273,97	348,31	231,57
Intensità emissiva (tCO ₂ eq/Mio €)	16,32	19,44	11,72

Energia elettrica

Rinnovabile

Il consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili cresce in modo significativo nel triennio, passando da 272 MWh nel 2023 a 363 MWh nel 2024, fino a raggiungere 513 MWh nel 2025. Questo incremento riflette gli investimenti dell'azienda nella transizione energetica: la quota di energia autoprodotta da impianti fotovoltaici presso lo stabilimento di Roletto (TO) è aumentata progressivamente da 89 MWh nel 2023 a 177 MWh nel 2024 fino a 181 MWh nel 2025, mentre la revisione dei contratti di fornitura ha consentito di incrementare sensibilmente la quota di energia acquistata certificata rinnovabile, passata da 26 MWh nel 2023 a 332 MWh nel 2025, con il raggiungimento nel 2025 della copertura del 100% del fabbisogno elettrico da fonti rinnovabili.

Non rinnovabile

Il consumo di energia elettrica da fonti non rinnovabili si riduce progressivamente da 183 MWh nel 2023 a 151 MWh nel 2024, azzerandosi completamente nel 2025. Questo risultato è stato reso possibile dall'adozione, a partire dal 1° gennaio 2025, di un fornitore di energia elettrica con certificazione di provenienza 100% da fonti rinnovabili (Garanzia di Origine), che ha eliminato ogni residua dipendenza dal mix nazionale non rinnovabile.

Totale

Il consumo complessivo di energia elettrica si mantiene sostanzialmente stabile nel triennio, passando da 456 MWh nel 2023 a 514 MWh nel 2024, per attestarsi a 513 MWh nel 2025. La stabilità dei consumi totali, a fronte di una crescita dell'attività produttiva e del fatturato da 16,8 milioni di euro nel 2023 a 19,8 milioni nel 2025, testimonia l'efficacia delle misure di efficienza energetica adottate. Il dato più rilevante è tuttavia la trasformazione qualitativa del mix: nel 2023 solo il 40% dell'energia elettrica proveniva da fonti rinnovabili, mentre nel 2025 tale quota raggiunge il 100%.

Combustibili fossili

Non rinnovabile

I consumi di combustibili fossili mostrano un andamento non lineare nel triennio. Dopo un aumento da 889 MWh nel 2023 a 1.282 MWh nel 2024 — riconducibile all'introduzione del gasolio per veicoli aziendali (284,90 MWh) e a un maggiore utilizzo del gas naturale per caldaie e forno (997,23 MWh) — si registra nel 2025 una riduzione significativa a 1.049 MWh, grazie alla razionalizzazione dei consumi del gas naturale (769,40 MWh) e alla lieve contrazione dei consumi di gasolio per autotrazione (279,76 MWh).

Totale

Il consumo complessivo di combustibili fossili, pur registrando un picco nel 2024, si riduce del 18,2% nel 2025 rispetto all'anno precedente, attestandosi a 1.049 MWh. Questa riduzione contribuisce direttamente al calo delle emissioni Scope 1, scese da 280,63 tCO₂eq nel 2024 a 231,57 tCO₂eq nel 2025. Considerando congiuntamente Scope 1 e Scope 2, le emissioni totali si riducono da 348,31 tCO₂eq nel 2024 a 231,57 tCO₂eq nel 2025, con un miglioramento dell'intensità emissiva da 19,44 a 11,72 tCO₂eq per milione di euro di fatturato — un indicatore che conferma il progressivo disaccoppiamento tra crescita economica e impatto climatico dell'azienda.

B3.2 – Emissioni lorde di gas a effetto serra (GHG)

Con riferimento alle emissioni di gas ad effetto serra rilevate nel triennio in esame, è possibile formulare le seguenti considerazioni.

Emissioni GHG (tCO₂eq) — Confronto triennale 2023–2025

Fonte di energia	2023	2024	2025
Scope 1	186,4	280,6	231,6
Scope 2	87,5	67,7	—
Scope 3	n.d.	n.d.	n.d.
Totale	274,0	348,3	231,6

Emissioni GHG per Scope — Confronto triennale 2023–2025

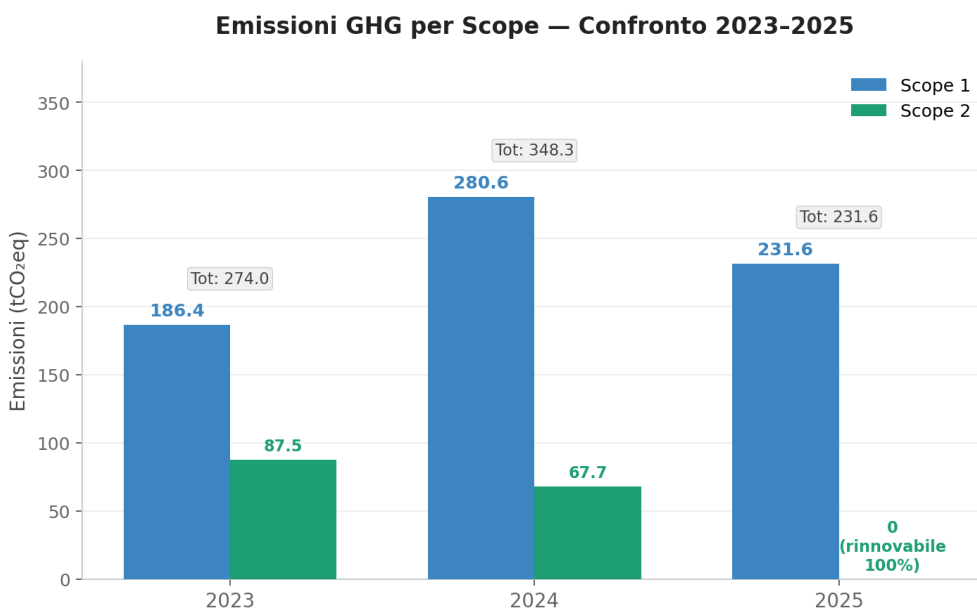


Grafico 1 — Emissioni Scope 1 e Scope 2 (tCO₂eq) per anno. Le emissioni Scope 2 si azzerano nel 2025 grazie alla fornitura 100% rinnovabile.

Nota: le emissioni Scope 2 si azzerano nel 2025 grazie alla fornitura di energia elettrica con certificazione 100% rinnovabile (Garanzia di Origine), attiva dal 1° gennaio 2025.

Commento

Con riferimento alle emissioni di gas a effetto serra rilevate nel triennio in esame, è possibile formulare le seguenti considerazioni.

Scope 1 — Emissioni dirette

Le emissioni dirette da combustibili fossili registrano un incremento da 186,4 tCO₂eq nel 2023 a 280,6 tCO₂eq nel 2024, riconducibile all'introduzione del gasolio per veicoli aziendali e a un maggiore utilizzo del gas naturale per caldaie e forno, in corrispondenza di un anno di maggiore attività produttiva. Nel 2025 si registra una riduzione a 231,6 tCO₂eq, che riflette l'impatto positivo delle misure di razionalizzazione dei consumi energetici adottate — in particolare la riduzione dei consumi di gas naturale — e la lieve contrazione dei consumi di gasolio per autotrazione.

Scope 2 — Emissioni indirette da energia acquistata

Le emissioni indirette legate al consumo di energia elettrica mostrano una riduzione progressiva nel triennio: da 87,5 tCO₂eq nel 2023 a 67,7 tCO₂eq nel 2024, fino ad azzerarsi completamente nel 2025. La diminuzione del 2024 è coerente con l'incremento della quota di energia autoprodotta da fonti fotovoltaiche (da 89 MWh nel 2023 a 177 MWh nel 2024). Il raggiungimento di 0 tCO₂eq nel 2025 è direttamente riconducibile all'adozione, a partire dal 1° gennaio 2025, di un fornitore di energia elettrica con certificazione di provenienza 100% da fonti rinnovabili (Garanzia di Origine), che ha eliminato integralmente le emissioni indirette associate al consumo elettrico aziendale.

Scope 3 — Emissioni indirette lungo la catena del valore

I dati relativi alle emissioni Scope 3 non sono attualmente disponibili per il periodo esaminato, in quanto la Società non ha ancora implementato un sistema strutturato per il monitoraggio e il calcolo di queste emissioni. La Società sta valutando l'inclusione delle emissioni Scope 3 nella propria rendicontazione nelle edizioni successive del bilancio di sostenibilità, con particolare attenzione alle emissioni derivanti dalla logistica, dalla supply chain e dall'uso finale dei prodotti.

Totale emissioni GHG

Le emissioni complessive (Scope 1 + Scope 2) passano da 274,0 tCO₂eq nel 2023 a 348,3 tCO₂eq nel 2024 (+27,1%), per poi ridursi significativamente a 231,6 tCO₂eq nel 2025 (-33,5% rispetto al 2024, -15,5% rispetto al 2023). Il 2025 rappresenta il valore più basso del triennio e il risultato più rilevante in termini di decarbonizzazione, ottenuto grazie alla combinazione dell'azzeramento delle emissioni Scope 2 e della riduzione delle emissioni Scope 1.

L'andamento del triennio evidenzia la necessità di proseguire e rafforzare le azioni già avviate, in particolare:

- consolidare l'approvvigionamento di energia elettrica 100% rinnovabile e valutare l'ampliamento della capacità fotovoltaica installata;
- continuare a ottimizzare i consumi di gas naturale per caldaie e forno, principale voce delle emissioni Scope 1;
- avviare il monitoraggio delle emissioni Scope 3, che rappresentano una quota potenzialmente significativa dell'impatto climatico complessivo della filiera;
- integrare obiettivi climatici quantitativi nel piano industriale, in coerenza con gli impegni ESG assunti.

B3.3 – Intensità emissiva

Dati di intensità emissiva — Confronto triennale 2023–2025

Indicatore	2023	2024	2025
Volume dei ricavi (euro)	16.784.884	17.914.944	19.752.446
Emissioni lorde Scope 1 (tCO ₂ e)	186,4	280,6	231,6
Emissioni lorde Scope 2 (tCO ₂ e)	87,5	67,7	0
Totale emissioni Scope 1+2 (tCO ₂ e)	274,0	348,3	231,6
Intensità emissiva (tCO₂e/€.000)	0,0163	0,0194	0,0117

Commento

L'intensità emissiva dell'azienda, misurata come rapporto tra le emissioni lorde di gas a effetto serra (Scope 1 + Scope 2) e il volume dei ricavi, mostra un andamento complessivamente positivo nel triennio, con un miglioramento significativo nel 2025.

Nel 2023 l'intensità emissiva si attesta a 0,0163 tCO₂e/€.000, a fronte di ricavi pari a 16.784.884 euro e di emissioni lorde di 274,0 tCO₂e. Nel 2024 l'indicatore peggiora temporaneamente a 0,0194 tCO₂e/€.000, riflettendo la crescita delle emissioni Scope 1 — legata all'introduzione del gasolio per veicoli aziendali e a un maggiore utilizzo del gas naturale — che ha più che compensato l'incremento del fatturato a 17.914.944 euro.

Nel 2025 l'intensità emissiva si riduce significativamente a 0,0117 tCO₂e/€.000, il valore più basso del triennio, grazie alla combinazione di tre fattori: la crescita del fatturato a 19.752.446 euro, la riduzione delle emissioni Scope 1 per effetto della razionalizzazione dei consumi di gas naturale, e l'azzeramento completo delle emissioni Scope 2 conseguito attraverso la fornitura di energia elettrica 100% rinnovabile certificata. Il risultato rappresenta una riduzione del 39,7% rispetto al picco del 2024 e del 28,2% rispetto al 2023.

Questo indicatore conferma il progressivo disaccoppiamento tra crescita economica e impatto climatico: a fronte di un incremento del fatturato del 17,7% nel triennio, le emissioni per unità di ricavo si riducono di quasi un terzo, testimoniando l'efficacia della strategia di transizione energetica adottata dall'azienda.

NOVA SIRIA può rafforzare ulteriormente il proprio impegno attraverso:

- una riduzione più marcata dell'energia non rinnovabile;
- l'adozione di pratiche di economia circolare;
- l'avvio del monitoraggio delle emissioni **Scope 3**.

Iniziativa di rimozione volontaria CO₂ — Progetto Paulownia

A integrazione delle metriche obbligatorie B3, la società rendiconta separatamente il contributo derivante dal progetto pluriennale di riforestazione urbana in collaborazione con l'Associazione Paulownia Piemonte. Il dato di rimozione è riportato in modo distinto e non viene portato in detrazione alle emissioni lorde, in conformità al GHG Protocol.

Iniziativa di rimozione volontaria CO₂ — Progetto Paulownia Piemonte

Partner	Associazione Paulownia Piemonte — www.paulowniapiemonte.it
Localizzazione	Parchi pubblici comunali di Cuneo, Grugliasco e Frossasco (CN/TO)
Impegno 2025	135 piante di Paulownia piantate (impegno pluriennale ricorrente)
Classificazione GHG	Rimozione volontaria di CO ₂ (carbon removal). Non rientra negli Scope 1, 2 o 3 del GHG Protocol. Il dato non viene portato in detrazione alle emissioni lorde.
Sequestro stimato 2025	Ipotesi base (60 kg/pianta/anno): 8,1 tCO ₂ e Range: 4,3 (prudenziale) – 13,5 (ottimistico) tCO ₂ e Rapporto su emissioni lorde 2025: 3,5% (ipotesi base)
Benefici ambientali aggiuntivi	Specie mellifera; miglioramento qualità del suolo; assorbimento metalli pesanti; incremento biodiversità urbana (avifauna). Contribuisce agli SDG 11, 13 e 15.
Avvertenze	I valori di sequestro sono stime (non misurate in campo). Le piante insistono su suolo pubblico: il sequestro non è contrattualmente ceduto alla società e non può essere utilizzato per dichiarazioni di neutralità carbonica senza ulteriore formalizzazione. Il progetto non costituisce carbon credit certificato (VCS/Gold Standard).

Contesto quantitativo

Le emissioni lorde 2025 (Scope 1+2) ammontano a 231,6 tCO₂e. La rimozione stimata del progetto Paulownia nell'ipotesi base (8,1 tCO₂e) rappresenta il 3,5% delle emissioni lorde. Pur trattandosi di un contributo contenuto in valore assoluto, l'iniziativa assume rilevanza strategica nel quadro della progressiva transizione verso un modello produttivo a minore impatto climatico, e testimonia l'impegno della società verso il territorio piemontese.

Il progetto contribuisce inoltre agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ONU: SDG 11 (verde urbano pubblico), SDG 13 (lotta al cambiamento climatico) e SDG 15 (biodiversità e qualità del suolo).

Stima rimozione CO₂ — Progetto Paulownia

Valori basati su letteratura scientifica (range 32–100 kg CO₂/pianta/anno; valore base 60 kg/pianta/anno). Dati non misurati in campo; incertezza dichiarata tramite range. La società si riserva di aggiornare la stima con dati di monitoraggio specifici.

B4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo



3.9 - Ridurre sostanzialmente il numero di morti e malattie causate da inquinamento e contaminazione



6.3 - Migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento



12.4 - Gestire in modo ecocompatibile le sostanze chimiche e i rifiuti



14.1 - Ridurre l'inquinamento marino



15.1 - Garantire la conservazione degli ecosistemi terrestri

La presente metrica richiede una disclosure puntuale delle sostanze inquinanti rilasciate nell'aria, nell'acqua e nel suolo, con particolare attenzione ai processi produttivi, alle pratiche di gestione degli inquinanti e agli impatti sulle aree circostanti.

La Società, nell'ambito del proprio percorso di miglioramento continuo della sostenibilità, ha implementato un sistema strutturato di monitoraggio e controllo delle emissioni locali, con l'obiettivo di identificare, misurare e ridurre progressivamente gli impatti ambientali delle proprie attività produttive, in coerenza con i principi del framework VSME EFRAG e con gli standard internazionali di rendicontazione ESG.

Sintesi degli inquinanti monitorati

Inquinante	Presenza nel processo	Emissioni/Rilasci	Misure di controllo
NOx	Sì — impianti termici a gas naturale	Misurati in mg/kWh per impianto; totale kg n.d.	Monitoraggio specifico per impianto; piano di sottocontazione in corso
SOx (ossidi di zolfo)	No — combustibili privi di zolfo	Assenti	N/A — assenza strutturale
Metalli pesanti	Sì — processi di saldatura e molatura generano cromo, manganese e nichel	Cromo e manganese < limite rilevabilità (2024); nichel in corso di valutazione	Sistemi di abbattimento in fase di valutazione; programma campionamenti periodici in definizione
Oli minerali	Sì — esclusivamente per manutenzione macchinari	Contenuti — sistemi di raccolta attivi	Vasche di raccolta sottostanti le pompe di aspirazione; processi produttivi a secco

Emissioni in atmosfera — NOx (ossidi di azoto)

Ciascun impianto termico presente nei tre stabilimenti produttivi è caratterizzato da un proprio fattore di emissione specifico, espresso in mg NOx/kWh, rilevato in sede di installazione o collaudo. I dati di consumo di gas naturale sono disponibili unicamente a livello aggregato per stabilimento, rilevati dalle bollette di fornitura, e non per singolo impianto. Poiché ogni impianto presenta un fattore di emissione differente dagli altri, non è possibile calcolare in modo attendibile le emissioni totali di NOx nemmeno a partire dai consumi aggregati di stabilimento: qualsiasi stima richiederebbe ipotesi arbitrarie sulla ripartizione dei consumi tra impianti, con risultati potenzialmente fuorvianti ai fini della rendicontazione ESG.

Valori misurati per stabilimento

Stabilimento	Parametro misurato	Valore minimo	Valore massimo	Emissioni totali NOx
Stabilimento 1	mg NOx/kWh	6	32	n.d.
Stabilimento 2	mg NOx/kWh	14	62	n.d.
Stabilimento 3	mg NOx/kWh	10	20	n.d.

Nota metodologica

La quantificazione delle emissioni totali di NOx in chilogrammi non è al momento calcolabile con sufficiente attendibilità. I consumi di gas naturale sono disponibili a livello aggregato per stabilimento — rilevati dalle bollette di fornitura — ma non sono ripartiti per singolo impianto. Poiché gli impianti presentano fattori di emissione specifici tra loro significativamente differenti, un calcolo basato sui consumi globali di stabilimento produrrebbe un risultato non sufficientemente preciso e potenzialmente fuorviante ai fini della rendicontazione ESG.

Perché viene indicato "n.d." per le emissioni totali?

Il framework VSME EFRAG prevede espressamente la possibilità di indicare dati come non disponibili (n.d.), purché accompagnati da una motivazione trasparente e da un piano di miglioramento della raccolta dati. La Società ha scelto di non presentare un dato approssimato in luogo di uno accurato, in linea con i principi di trasparenza e affidabilità della rendicontazione di sostenibilità.

Piano di miglioramento

La Società ha identificato la mancanza di sottocontazione del consumo di gas per singolo impianto come un'area di miglioramento prioritaria. Le azioni previste sono:

- Installazione di sistemi di misura del consumo di gas naturale per singolo impianto termico, al fine di attribuire con precisione i kWh consumati a ciascuna unità.
- Calcolo delle emissioni totali di NOx per impianto, ottenuto moltiplicando i kWh attribuiti per il rispettivo fattore di emissione specifico (mg NOx/kWh).
- Aggregazione dei dati per stabilimento e a livello aziendale, con rendicontazione delle emissioni totali di NOx (kg/anno) nelle edizioni successive del bilancio di sostenibilità.

Emissioni in atmosfera — SOx (ossidi di zolfo)

La Società non utilizza combustibili contenenti zolfo nei propri processi produttivi e negli impianti termici. Di conseguenza, non si registrano emissioni di ossidi di zolfo (SOx) riconducibili alle attività aziendali. L'assenza

di questo inquinante è strutturale e non dipende da misure di abbattimento, bensì dalla scelta dei combustibili impiegati.

☑ Nessuna emissione di SO_x — assenza strutturale legata alla tipologia di combustibili utilizzati (gas naturale privo di zolfo)

Emissioni e rilasci — Metalli pesanti

Alcune fasi del processo produttivo della Società comportano il rilascio aereo di alcuni metalli pesanti, tra cui principalmente cromo totale, manganese e nichel.

Durante l'ultima campagna di campionamento (avvenuta nel 2024) sono stati riscontrati valori di cromo totale (si esclude la presenza di cromo esavalente in quanto non si eseguono saldature su acciaio inox) e di manganese al di sotto del limite di rilevabilità strumentale (< 0,1 mg/m³).

Per quanto riguarda le concentrazioni di nichel generate dai processi di saldatura e molatura, per l'anno 2026 sono previste diverse iniziative finalizzate a ridurre al minimo il rilascio di polveri e fumi in atmosfera. Sono attualmente in fase di valutazione vari progetti per l'installazione di sistemi di abbattimento, volti a intercettare polveri e fumi prima della loro emissione. Parallelamente, è in corso di definizione un programma di campionamenti periodici, finalizzato a verificare la conformità alle autorizzazioni ambientali.

☑ Concentrazioni di Cromo e Manganese inferiori ai limiti di rilevabilità strumentali
☑ Programmazione di iniziative per limitare l'emissione in atmosfera di Nichel, tramite valutazione di sistemi di abbattimento e definizione di un piano di campionamenti periodici

Gestione degli oli minerali

I processi produttivi della Società sono interamente a secco. L'unico impiego di oli riguarda la manutenzione ordinaria dei macchinari, con caratteristiche e modalità di gestione tali da minimizzare il rischio di contaminazione ambientale:

- Gli oli sono immessi tramite pompe di aspirazione dotate di vasca di raccolta sottostante, che impedisce qualsiasi dispersione accidentale nel suolo o nelle acque.
- L'olio utilizzato è di tipo emulsionato, contenente acqua, con minore impatto ambientale rispetto agli oli minerali puri.
- I quantitativi impiegati sono limitati alla sola manutenzione dei macchinari e non sono coinvolti nel ciclo produttivo.

Le misure adottate garantiscono il contenimento di eventuali perdite e la prevenzione di rilasci accidentali nel suolo o nelle acque superficiali e sotterranee.

- ✓ Processi produttivi interamente a secco — nessun olio nel ciclo produttivo
- ✓ Olio emulsionato (a base acquosa) — minore impatto ambientale
- ✓ Vasche di raccolta sottostanti le pompe — contenimento delle perdite accidentali

Inquinamento delle acque e del suolo

Le attività produttive della Società non generano emissioni liquide o solide classificabili come inquinanti per le acque o il suolo. I reflui industriali sono gestiti nel rispetto della normativa vigente. Non si segnalano episodi di contaminazione del suolo o delle acque superficiali e sotterranee nel periodo di riferimento.

B5 – Biodiversità



15.1 - Garantire la conservazione degli ecosistemi terrestri

15.5 - Adottare misure urgenti per ridurre il degrado degli habitat naturali



14.2 - Gestire e proteggere gli ecosistemi marini in modo sostenibile

Con questa metrica l'organizzazione indica i dati relativi ai propri impatti sulla biodiversità, sugli ecosistemi e sull'uso del suolo.

B5.1 – Impatto e Gestione della Biodiversità.

Localizzazione della sede operativa

La sede operativa della Società è ubicata nel Comune di Roletto (TO), in Piemonte, in un contesto produttivo consolidato. Gli impianti si sviluppano su quattro fabbricati industriali insistenti su un'area complessiva di 2,25 ettari, interamente destinata ad uso industriale e già antropizzata, senza consumo di suolo naturale aggiuntivo.

Posizione	Area (mq)	Area sensibile sotto il profilo della biodiversità	Specifiche (situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità)
Italia - Roletto	22.430,89	no	no

Sintesi della prossimità ad aree sensibili

Database	Sito più vicino	Distanza	Impatto
Key Biodiversity Areas (KBA)	Valle di Susa e Val Chisone	~20 km	Nessuno
Rete Natura 2000 — Direttiva Habitat	Boschi umidi e stagni di Cumiana	~6 km	Nessuno
UNESCO World Heritage	Palazzina di Caccia di Stupinigi (sito culturale)	~21 km	Nessuno

Key Biodiversity Areas (KBA)

La verifica condotta sul database internazionale www.keybiodiversityareas.org indica che l'area chiave per la biodiversità (KBA) più vicina alla sede operativa è rappresentata dalla Valle di Susa e Val Chisone, collocata a circa 20 km in linea d'aria. La distanza significativa esclude qualsiasi interferenza diretta delle attività produttive con questo ecosistema di pregio.

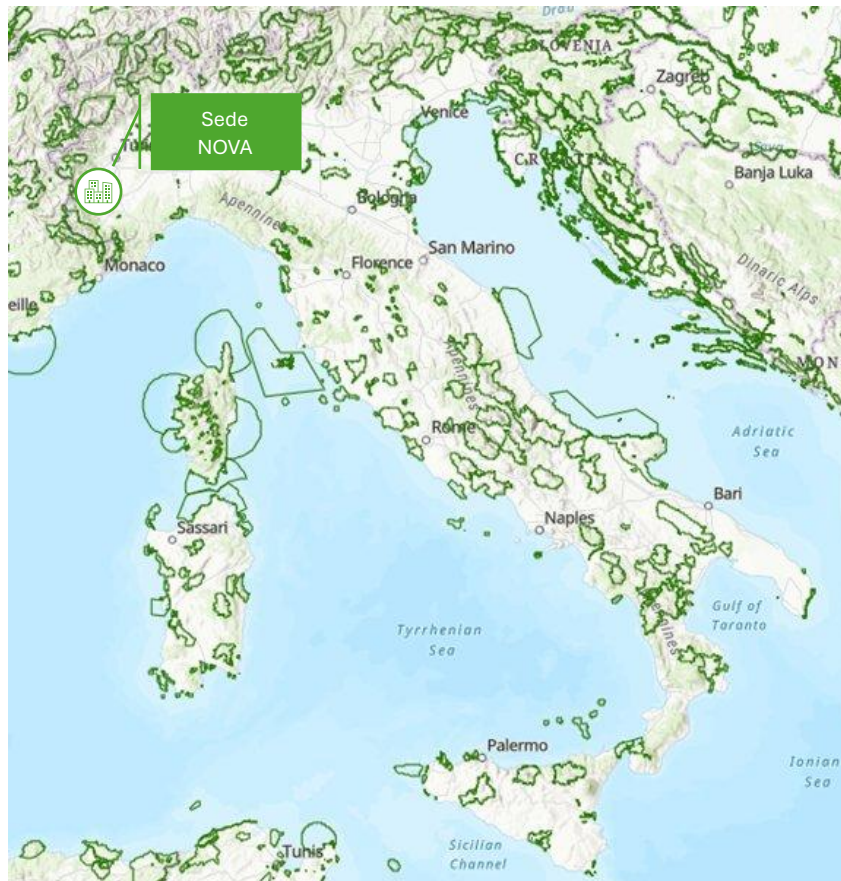


Figura 1 — Aree KBA in Italia (fonte: keybiodiversityareas.org)

Rete Natura 2000 — Direttiva Habitat

Il portale ufficiale natura2000.eea.europa.eu segnala che il sito protetto ai sensi della Direttiva Habitat (92/43/CEE) più prossimo alla sede è rappresentato dai Boschi umidi e stagni di Cumiana, collocato a circa 6 km in linea d'aria. La natura delle attività svolte e la distanza rispetto al perimetro dell'area protetta escludono impatti diretti sull'habitat tutelato.



Figura 2 — Siti Natura 2000 in Italia (fonte: natura2000.eea.europa.eu)

Patrimonio Mondiale UNESCO

La verifica condotta sul portale whc.unesco.org/en/list/ non segnala aree naturali iscritte nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO nelle immediate vicinanze della sede aziendale. Il sito UNESCO più vicino è la Palazzina di Caccia di Stupinigi, classificato come sito culturale e non naturale, collocato a circa 21 km in linea d'aria. La sua natura di bene architettonico-culturale e la distanza dalla sede escludono qualsiasi interferenza con le attività produttive aziendali.



Figura 3 — Siti UNESCO in Italia (fonte: whc.unesco.org)

Valutazione complessiva

La Società non opera all'interno di aree protette, zone tampone o aree ad elevata sensibilità ecologica. Le attività produttive si svolgono in un contesto industriale consolidato, su suolo già antropizzato, senza consumo di suolo naturale aggiuntivo. **Non si registrano impatti diretti sulla biodiversità locale** né interferenze con le aree Natura 2000, KBA o siti UNESCO più vicini.

- ☑ Nessuna attività svolta all'interno di aree protette o zone tampone
- ☑ Nessun consumo di suolo naturale — sede su area industriale già antropizzata
- ☑ Distanza minima da aree protette: ~6 km (Boschi umidi e stagni di Cumiana)
- ☑ Nessun impatto diretto registrato su ecosistemi, habitat o specie protette

La Società monitora periodicamente eventuali aggiornamenti delle perimetrazioni delle aree protette e si impegna a mantenere le proprie attività compatibili con la tutela degli ecosistemi del territorio circostante.

B5.2 – Dati relativi all’uso del suolo

La presente metrica analizza la ripartizione delle superfici aziendali con riferimento al loro impatto sull'ambiente naturale, in particolare in relazione alle superfici impermeabilizzate e alle aree orientate alla natura, in linea con quanto richiesto dagli standard di rendicontazione GRI e ESRS.

La Società riconosce l'importanza della gestione responsabile delle risorse naturali e della tutela della biodiversità come parte integrante della propria strategia aziendale, operando nel rispetto delle normative ambientali e adottando un approccio proattivo per mitigare gli impatti delle attività produttive sul territorio.

Dati di uso del suolo — Confronto 2024–2025

B5.2 - Uso del suolo

Tipo di uso del suolo	Superficie (mq)		
	2024	2025	Variazione %
Superficie totale impermeabilizzata	15.016,61	15.442,91	3%
Superficie totale orientata alla natura nel sito	7.414,28	6.987,98	-6%
Superficie totale orientata alla natura fuori dal sito	1.800,00	1.800,00	0%
Uso totale del suolo	24.230,89	24.230,89	0%

Aree impermeabilizzate e gestione del suolo

L'attività produttiva della Società comporta l'uso di superfici impermeabilizzate per edifici industriali e aree logistiche. Queste superfici sono monitorate per limitare gli effetti negativi sul ciclo idrico locale, come l'aumento del deflusso superficiale e il rischio di inquinamento idrico.

- **Superficie totale del sito:** 24.230,89 mq (circa 2,42 ettari)
- **Superficie impermeabilizzata 2025:** 15.442,91 mq (63.7% del sito)
- **Variazione rispetto al 2024:** +3% — incremento riconducibile all'ampliamento delle superfici produttive e logistiche

La superficie impermeabilizzata rappresenta la quota prevalente del sito aziendale (63.7%), in coerenza con la destinazione industriale dell'area. La Società monitora periodicamente questa metrica per individuare opportunità di riduzione del deflusso superficiale non gestito.

Superfici orientate alla natura

La Società ha destinato specifiche aree del sito e al di fuori di esso alla promozione della biodiversità e alla sostenibilità ambientale.

Nel sito

- **Superficie verde nel sito 2025:** 6.987,98 mq (28.8% del sito)
- **Variazione rispetto al 2024:** -6% — riduzione correlata all'espansione delle superfici produttive

Fuori dal sito

- **Superficie orientata alla natura fuori dal sito:** 1.800,00 mq (7.4% del sito) — invariata nel biennio

Tra le iniziative a supporto della biodiversità già avviate si segnala in particolare la piantagione annuale di 135 alberi di paulownia nei parchi pubblici del territorio piemontese (Cuneo, Grugliasco, Frossasco), in collaborazione con l'associazione Paulownia Piemonte.

→ *Progetti specifici implementati nelle aree verdi del sito*

Nel corso dell'anno 2024, l'azienda ha realizzato una nuova area verde aziendale di circa 3.000 m², accessibile a tutti i lavoratori. L'intervento ha previsto la piantumazione di 22 alberi, contribuendo alla riqualificazione degli spazi esterni e al miglioramento del microclima aziendale.

Nel corso dell'anno 2026 è in programma un'espansione dell'area verde di circa 100 mq. L'iniziativa si inserisce in un più ampio impegno verso la sostenibilità ambientale e il benessere delle persone. La presenza di nuove alberature favorisce infatti l'assorbimento di CO₂, l'aumento della biodiversità e la riduzione dell'impatto delle isole di calore, oltre a migliorare la qualità dell'aria.

Dal punto di vista sociale, l'area rappresenta uno spazio fruibile per pause e momenti di ristoro, promuovendo il benessere psicofisico dei dipendenti e incentivando uno stile di lavoro più equilibrato.

Indicatori e obiettivi

Indicatori principali 2025

- **Superficie impermeabilizzata:** 63.7% del sito totale
- **Superficie orientata alla natura nel sito:** 28.8% del sito totale
- **Superficie orientata alla natura fuori dal sito:** 7.4% del sito totale

Obiettivi al 2030

- Incrementare la superficie orientata alla natura del 5%
- Proseguire i programmi di piantumazione alberi di paulownia con un target di 675 alberi aggiuntivi entro il 2030

- ✓ **Superficie totale del sito: invariata nel biennio (0% di nuovo consumo di suolo)**
- ✓ **Piantagione annuale di 135 alberi di paulownia sul territorio piemontese**
- ✓ **Superfici fuori sito dedicate alla natura: stabili a 1.800 mq**

B6 – Acqua



6.1 - Ottenere l'accesso universale ed equo all'acqua potabile sicura

6.3 - Migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento

6.4 - Aumentare considerevolmente l'efficienza nell'uso dell'acqua

La presente sezione rendiconta i prelievi idrici della Società nel triennio 2023–2025, unitamente alla valutazione del rischio idrico territoriale condotta sulla base degli strumenti internazionali di riferimento, in conformità con i requisiti del framework VSME EFRAG.

Valutazione del rischio idrico territoriale

La Società ha condotto una valutazione del rischio idrico del territorio in cui opera utilizzando il Water Risk Atlas del World Resources Institute (www.wri.org), strumento di riferimento internazionale per la mappatura dei rischi legati alla disponibilità e alla qualità delle risorse idriche.

La valutazione indica che l'intero territorio regionale piemontese presenta un CERischio idrico generale di livello medio-alto, con un punteggio compreso tra 2 e 3 su una scala da 0–1 (rischio basso) a 4–5 (rischio estremamente alto).

Categoria di rischio	Livello	Indicatore specifico	Livello
Rischio fisico-quantitativo	Alto	Stress idrico	Alto
		Deplezione idrica	Alto
Rischio fisico-qualitativo	Medio-basso	Abbassamento falda freatica	Alto
		—	—
Rischio normativo-reputazionale	Basso	Incertezza normativa	Bassa
		Conflitti con P.A.	Ridotti

Fonte: Water Risk Atlas — World Resources Institute (www.wri.org)



Figura 1 — Rischio idrico complessivo (Overall Water Risk) — Italia e area mediterranea. Fonte: Water Risk Atlas, World Resources Institute (www.wri.org)

Nell'ambito dei rischi fisico-quantitativi, i tre indicatori di maggiore rilevanza per la gestione aziendale delle risorse idriche risultano tutti valutati "Alto": lo stress idrico (rapporto tra domanda totale e riserve rinnovabili disponibili), la deplezione idrica (rapporto tra consumo totale e risorse rinnovabili disponibili) e l'abbassamento della falda freatica. Tale profilo di rischio richiede un approccio attento e responsabile nella gestione delle acque, con particolare attenzione all'efficienza dei prelievi e alla riduzione degli sprechi.

Prelievi e consumi idrici 2023–2025

Siti	2023 — Prelievo (m ³)	2024 — Prelievo (m ³)	2025 — Prelievo (m ³)
Tutti i siti	2.031	2.945	1.388
di cui area a stress idrico 1	—	—	—
di cui area a stress idrico 2	—	—	—

Nota: il consumo idrico non è rilevato separatamente dal prelievo in quanto l'acqua utilizzata viene integralmente restituita all'ambiente senza dispersioni o evaporazione significativa.

Analisi dei dati

Destinazione d'uso dell'acqua prelevata

Per tutti e tre gli anni di riferimento, oltre il 99,9% dell'acqua prelevata è destinata ad usi assimilabili a quelli domestici: acqua sanitaria per il personale e acqua per il lavaggio degli ambienti di lavoro. Il contributo dell'acqua di processo è marginale, stimato in circa 1,7 m³/anno sulla base della dichiarazione EPD aziendale.

Perché viene rilevato solo il prelievo e non il consumo?

L'acqua utilizzata viene integralmente restituita all'ambiente attraverso gli scarichi fognari, senza dispersioni o evaporazione significativa. Non vi è pertanto una quota di "consumo" idrico in senso stretto — ovvero acqua che non ritorna al ciclo idrologico — e il dato di prelievo coincide con quello di utilizzo totale.

Andamento nel triennio

Il prelievo idrico mostra un andamento variabile nel triennio: dopo un incremento da 2.031 m³ nel 2023 a 2.945 m³ nel 2024 (+45%), si registra nel 2025 una riduzione significativa a 1.388 m³ (-53% rispetto al 2024 e -32% rispetto al 2023). La variazione del 2024 è verosimilmente riconducibile a specifiche esigenze operative o a interventi di pulizia straordinaria degli impianti; la sensibile riduzione del 2025 riflette invece un miglioramento nell'efficienza dell'utilizzo idrico e/o una normalizzazione dei consumi.

Aree a stress idrico

Le colonne relative alle aree a stress idrico 1 e 2 non presentano dati disaggregati per il periodo di riferimento. La Società valuterà, nelle edizioni successive del bilancio, la possibilità di integrare questa disaggregazione qualora i sistemi di misurazione lo consentano.

Impegni per la gestione idrica sostenibile

In risposta al profilo di rischio idrico medio-alto del territorio, la Società ha avviato e intende consolidare le seguenti misure:

- **Attivazione di un pozzo aziendale** entro il 2027 per il prelievo di acqua ad uso irriguo delle aree verdi, in sostituzione dell'approvvigionamento da acquedotto pubblico, con riduzione della pressione sulla rete idrica pubblica.
- **Monitoraggio continuo dei prelievi idrici** con rilevazione annuale e rendicontazione nel bilancio di sostenibilità.
- **Valutazione di ulteriori misure di efficienza idrica** in coerenza con il target 6.4 dell'SDG 6 (uso efficiente delle risorse idriche nelle attività produttive).

- ✓ **Prelievo idrico 2025: 1.388 m³ — riduzione del 53% rispetto al 2024**
- ✓ **Oltre il 99,9% dell'acqua utilizzata per usi sanitari — nessuna dispersione nel processo produttivo**
- ✓ **Attivazione pozzo aziendale per uso irriguo — riduzione del prelievo da acquedotto pubblico**

B7 – Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti



12.2 - Raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali

12.4 - Gestire in modo ecocompatibile le sostanze chimiche e i rifiuti

12.5 - Ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti

La metrica B7 assume una valenza strategica per la Società, operante nella fabbricazione di sistemi di giunzione, riparazione e derivazione per condotte in acciaio. Tali attività generano per loro natura significativi flussi di materiali e una produzione strutturata di rifiuti, rendendo necessario un approccio sistemico all'uso efficiente delle risorse e alla gestione sostenibile dei residui produttivi.

Principi di economia circolare

La Società, pur in assenza di obblighi normativi specifici, ha adottato principi di economia circolare ispirati al modello europeo dei 9R (in particolare: Reduce, Reuse, Recycle), integrandoli nella propria strategia aziendale come strumento per garantire una gestione sostenibile delle risorse e un impatto ambientale minimo.

Le principali pratiche implementate riguardano:

- **Riciclo e recupero di materiali metallici:** i trucioli e gli sfridi metallici derivanti dai processi di lavorazione vengono recuperati e inviati ad aziende autorizzate al riciclo, con un tasso di recupero del 100% per ferro e acciaio.
- **Riutilizzo degli imballaggi:** gli imballaggi in legno e plastica vengono riutilizzati per più cicli logistici, riducendo la domanda di nuovi materiali.
- **Gestione degli oli lubrificanti esausti:** gli oli minerali utilizzati nei macchinari vengono recuperati e inviati a processi di rigenerazione, con un tasso di riciclo del 100% nel 2025.
- **Contenimento degli scarti metallici:** l'uso di software CAD avanzati per la progettazione dei componenti consente di ottimizzare l'utilizzo delle materie prime e ridurre la produzione di sfridi non recuperabili.
- **Vendita o donazione degli scarti riutilizzabili:** i materiali di scarto compatibili vengono ceduti o donati per il riutilizzo, in coerenza con i principi dell'economia circolare.

Rifiuti prodotti — Esercizio 2025 (dati aziendali consolidati)

Tipologia	Totale (t)	Riciclo/Riutilizzo (t)	Riciclo %	Smaltimento (t)	2023 Totale (t)	2024 Totale (t)
Rifiuti non pericolosi	232,894	228,894	98,3%	4,000	249,252	232,803
di cui Ferro e Acciaio (170405)	205,540	205,540	100%	—	207,980	200,210
di cui Imballaggi in legno (150103)	16,300	16,300	100%	—	21,169	17,180
di cui Carta e Cartone (150101)	4,470	4,470	100%	—	5,560	5,100
di cui Imballaggi in plastica (150102)	1,530	1,530	100%	—	2,680	3,080
di cui Residui sabbiatura (120116)	4,000	—	0%	4,000	5,820	5,254
di cui Altre tipologie	1,054	1,054	100%	—	6,043	1,979
Rifiuti pericolosi	2,095	1,800	85,9%	0,295	2,129	2,196
di cui Oli minerali idraulici (130110*)	1,800	1,800	100%	—	0,360	1,020
di cui Assorbenti e DPI (150202*)	0,200	—	—	0,200	0,798	0,950
di cui Gas in pressione (160504*)	0,095	—	—	0,095	0,174	0,102
di cui Vernici di scarto (080111)	—	—	—	—	0,275	0,044
di cui Imballi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali (1501110)	—	—	—	—	0,125	—
di cui Altri residui di filtrazione ed assorbenti esauriti (carboni attivi) (070310)	—	—	—	—	0,397	0,080
Totale rifiuti	234,989	230,694	98,2%	4,295	251,381	234,999

Nota: i dati 2025 consolidano i contributi di tutti e quattro gli stabilimenti (STAB 1 Via Marconi 6, STAB 2 Via Marconi 4, STAB 3 Via Torino 15, STAB 4 Via Marconi 7). I dati degli anni precedenti sono riportati per confronto.

Analisi dei risultati

Rifiuti non pericolosi

I rifiuti non pericolosi rappresentano la quasi totalità dei rifiuti prodotti (99,1% del totale). Nel 2025 ammontano a 232,894 tonnellate, in lieve calo rispetto al 2023 (249,252 t) e sostanzialmente stabili rispetto al 2024 (232,803 t). Il tasso di riciclo e riutilizzo si attesta al 98,3%, con ferro e acciaio (205,540 t) che rappresentano la categoria prevalente e vengono avviati al 100% al riciclo. I residui di materiale di sabbiatura (4,000 t) costituiscono l'unico flusso non recuperabile, destinato allo smaltimento.

Rifiuti pericolosi

I rifiuti pericolosi ammontano a 2,095 tonnellate nel 2025, in lieve calo rispetto al 2023 (2,129 t) e al 2024 (2,196 t). Il tasso di riciclo è dell'85,9%, con gli oli minerali idraulici (1,800 t) avviati al 100% alla rigenerazione. I rifiuti destinati allo smaltimento (0,295 t) includono assorbenti e DPI contaminati (0,200 t) e gas in contenitori a pressione (0,095 t), gestiti da impianti certificati.

Performance complessiva

Il tasso di riciclo e riutilizzo complessivo nel 2025 è pari al 98,2% (230,694 t su 234,989 t totali), confermando la solidità del modello di gestione dei rifiuti adottato dalla Società. Tale performance è nettamente superiore alla media nazionale per i rifiuti speciali industriali, che secondo il Rapporto "Il Riciclo in Italia 2024" della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile si attesta al 72,2%, testimoniando l'efficacia dei principi di economia circolare integrati nei processi produttivi della Società.

✔ **Tasso di riciclo complessivo 2025: 98,2% — vs 72,2% media nazionale rifiuti speciali industriali (fonte: Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, 2024)**

✔ **Ferro e acciaio: 100% avviato al riciclo (205,540 tonnellate)**

✔ **Oli minerali idraulici: 100% avviato alla rigenerazione (1,800 tonnellate)**

✔ **Rifiuti totali in calo del 6,5% rispetto al 2023 (da 251,381 t a 234,989 t)**

Impegni e obiettivi al 2030

La Società si impegna a consolidare e migliorare ulteriormente le proprie performance in materia di gestione dei rifiuti attraverso i seguenti obiettivi:

- **Incremento del tasso di riciclo dei rifiuti pericolosi** al 90% entro il 2027, mediante ottimizzazione della raccolta differenziata e ampliamento delle filiere di rigenerazione.
- **Riduzione della produzione complessiva di rifiuti non pericolosi** del 10% entro il 2030, attraverso l'implementazione di processi produttivi più efficienti e la riduzione degli sfridi.
- **Eliminazione progressiva degli imballaggi monouso** mediante estensione delle pratiche di riutilizzo a tutti i siti produttivi.
- **Target di piantumazione** n. 675 alberi aggiuntivi entro il 2030

Metriche di base - Questioni sociali

B8 – Forza lavoro - Caratteristiche generali



8.5 - Raggiungere la piena occupazione e un lavoro dignitoso per tutti



5.1 - Porre fine a ogni forma di discriminazione di genere

Monitorare la forza lavoro di un'impresa in termini di tipo di contratto, genere e distribuzione geografica rappresenta un elemento chiave per valutare l'impegno verso la sostenibilità sociale, l'uguaglianza di genere e l'inclusività. Queste informazioni permettono di analizzare la stabilità e la qualità dell'occupazione creata dall'impresa, nonché la sua capacità di adattarsi ai diversi contesti geografici e normativi.

Per **NOVA SIRIA S.R.L.**, queste analisi sono essenziali per identificare trend occupazionali, garantire la conformità normativa e promuovere il benessere dei dipendenti. La trasparenza in questa metrica offre agli stakeholder una visione chiara dell'impegno aziendale verso la diversità e la parità di opportunità.

B8.1a — Forza lavoro per tipo di contratto

B8.1a — Tipo di contratto	2023	2024	2025
Contratto a tempo determinato	14	7	5
Contratto a tempo indeterminato	73	78	76
Totale dipendenti	87	85	81

Il monitoraggio del tipo di contratto evidenzia l'equilibrio tra stabilità lavorativa e flessibilità aziendale. La maggioranza dei dipendenti è assunta con contratto a tempo indeterminato: 73 nel 2023, 78 nel 2024 e 76 nel 2025, a dimostrazione della stabilità occupazionale offerta dall'impresa. I contratti a tempo determinato si mantengono su numeri molto ridotti e in costante diminuzione (da 14 nel 2023 a 5 nel 2025), a conferma del focus sull'occupazione stabile e della tendenza alla stabilizzazione dei rapporti di lavoro.

B8.1b — Forza lavoro per genere

B8.1b — Genere	2023	2024	2025
Uomo	70	68	62
Donna	17	17	19
Altro	0	0	0
Non riportato	0	0	0
Totale dipendenti	87	85	81

La componente maschile rappresenta la quota prevalente della forza lavoro, con 70 uomini nel 2023, 68 nel 2024 e 62 nel 2025. La componente femminile si mantiene stabile nel biennio 2023-2024 (17 unità) e registra una crescita nel 2025 (19 unità), con un incremento del peso relativo delle donne sul totale dal 19,5% del 2023 al 23,5% del 2025. Tale andamento riflette l'impegno aziendale verso una progressiva crescita inclusiva e una maggiore rappresentanza femminile, coerente con gli obiettivi della certificazione di parità di genere UNI/PdR 125:2022.

B8.1c — Forza lavoro per Paese del contratto di lavoro

B8.1c — Paese del contratto di lavoro	2023	2024	2025
Italia	87	85	81
Totale dipendenti	87	85	81

Tutti i dipendenti della Società sono assunti sul territorio nazionale con contratto di lavoro regolamentato dalla normativa italiana. Non sono presenti lavoratori con contratti regolati da legislazioni di altri Paesi nel periodo di riferimento.

B8.2 — Turnover in uscita

B8.2 — Turnover in uscita	2023	2024	2025
Dipendenti che hanno lasciato il lavoro	14	7	4
Totale dipendenti	87	85	81
Turnover in uscita (%)	16,1%	8,2%	4,9%

Il turnover in uscita rappresenta un indicatore di particolare rilievo per comprendere la stabilità della forza lavoro, il grado di soddisfazione dei dipendenti e l'efficacia delle politiche di gestione del personale. Nel contesto della Società, il monitoraggio di questo indicatore è particolarmente rilevante per garantire continuità nelle operazioni industriali e preservare le competenze tecniche del personale.

Con riferimento al triennio 2023-2025, si rileva un trend positivo molto significativo: il turnover in uscita si riduce dal 16,1% del 2023 all'8,2% del 2024, per attestarsi al 4,9% nel 2025. Questo andamento testimonia un netto miglioramento nella capacità dell'impresa di trattenere i propri dipendenti e un rafforzamento delle politiche di gestione del personale. A titolo di confronto, secondo l'Indagine sul Lavoro 2025 di Confindustria (dati 2024), il tasso di turnover in uscita nell'industria in senso stretto si attesta al 10,5% a livello nazionale. Il valore registrato dalla Società nel 2025 (4,9%) risulta pertanto inferiore di oltre la metà rispetto alla media di settore, testimoniando un'elevata capacità di fidelizzazione del personale.

Nota: il tasso di turnover in uscita è calcolato come rapporto tra il numero di dipendenti che hanno lasciato il lavoro nell'anno e il totale dei dipendenti a fine periodo.

- ☑ **93,8% dei dipendenti con contratto a tempo indeterminato nel 2025**
- ☑ **Componente femminile in crescita: dal 19,5% del 2023 al 23,5% del 2025**
- ☑ **Turnover in uscita 2025: 4,9% — vs 10,5% media industria italiana (fonte: Indagine Confindustria sul Lavoro 2025)**
- ☑ **100% dei contratti regolati dalla normativa italiana**

B 9 – Personale – Salute e sicurezza



3.8 - Raggiungere la copertura sanitaria universale



8.8 - Proteggere i diritti dei lavoratori e promuovere ambienti di lavoro sicuri

La metrica B9 si concentra sulla sicurezza dei lavoratori, rappresentando un elemento cardine delle politiche di sostenibilità sociale. L'indicatore del tasso di infortuni sul lavoro è particolarmente rilevante per misurare l'efficacia dei sistemi di prevenzione adottati e per individuare aree di miglioramento.

Metodologia di calcolo

Il tasso di infortuni sul lavoro è calcolato come segue:

$$\text{Tasso di infortuni} = (\text{Numero di infortuni} / \text{Numero totale di ore lavorate}) \times 200.000$$

Il valore risultante riflette il numero di infortuni per 100 lavoratori equivalenti a tempo pieno (assumendo una media di 40 ore settimanali per 50 settimane all'anno, ovvero 2.000 ore/anno). Attraverso questo indicatore l'organizzazione è in grado di confrontarsi con benchmark settoriali e identificare azioni preventive.

Dati infortuni — Triennio 2023–2025

Infortuni sul lavoro e malattie professionali	2023	2024	2025
Numero di infortuni sul lavoro	2	4	2
Numero totale di ore lavorate da tutti i dipendenti	127.827	134.111	128.267
Tasso di infortuni sul lavoro	3,13	5,97	3,12
Numero di decessi per infortuni sul lavoro	—	—	—
Numero di decessi per malattie professionali	—	—	—

Nota: il tasso di infortuni è espresso per 100 lavoratori equivalenti a tempo pieno (200.000 ore di riferimento). Nessun decesso per infortuni o malattie professionali è stato registrato nel triennio di riferimento.

Analisi dei risultati

Nel 2023 la Società ha registrato 2 infortuni sul lavoro su 127.827 ore lavorate totali, con un tasso di infortuni pari a 3,13. Questo valore indica una gestione complessivamente buona delle politiche di prevenzione, in assenza di decessi o conseguenze gravi.

Nel 2024 si è registrato un peggioramento, con 4 infortuni su 134.111 ore lavorate e un tasso di infortuni di 5,97. L'incremento rispetto all'anno precedente richiede un'analisi approfondita delle cause degli incidenti per

adottare le necessarie contromisure. È tuttavia importante sottolineare che anche in questo caso non si sono verificati decessi né per infortuni né per malattie professionali.

Nel 2025 si registra un miglioramento rispetto all'anno precedente: 2 infortuni su 128.267 ore lavorate, con un tasso di infortuni di 3,12 — sostanzialmente allineato al dato 2023. Il recupero rispetto al picco del 2024 testimonia l'efficacia delle misure correttive adottate a seguito dell'analisi degli infortuni verificatisi nell'anno precedente. Anche nel 2025 non si sono registrati decessi né per infortuni né per malattie professionali, confermando l'efficacia dei sistemi di protezione.

In sintesi, l'andamento del triennio evidenzia una gestione della sicurezza sul lavoro positiva, con la capacità di contenere il numero di infortuni e di reagire prontamente agli eventi avversi. La sicurezza continua a rappresentare una priorità aziendale, attraverso il rafforzamento delle misure di prevenzione — tra cui la gestione strutturata della formazione secondo i principi della ISO 45001 e il programma annuale First Aid Project — e la promozione di una cultura aziendale attenta ai rischi.

- ✓ **Nessun decesso per infortuni o malattie professionali nel triennio 2023–2025**
- ✓ **Tasso di infortuni 2025: 3,12 — in netto calo rispetto al picco del 2024 (5,97)**
- ✓ **Formazione sulla sicurezza strutturata secondo ISO 45001**
- ✓ **Programma annuale First Aid Project con audit periodici di enti terzi**

B 10 – Personale – Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione



4.4 - Aumentare il numero di giovani e adulti con competenze tecniche e professionali



8.5 - Occupazione piena e produttiva

8.8 - Tutela dei diritti dei lavoratori

La presente disclosure analizza aspetti fondamentali legati alle condizioni di lavoro, ponendo particolare attenzione alle retribuzioni e al rispetto di standard minimi che garantiscano dignità e sostenibilità economica per i lavoratori. La verifica della conformità delle retribuzioni minime rispetto alle normative nazionali e agli accordi di contrattazione collettiva è un indicatore essenziale per valutare l'impegno di un'azienda nei confronti dei propri dipendenti

B10.a – Salario minimo applicabile

In Italia il salario minimo non è fissato per legge, ma è determinato dai contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL) applicabili a ciascun settore. Questa modalità garantisce una maggiore flessibilità rispetto a un salario minimo legale uniforme, consentendo alle diverse categorie produttive di definire livelli salariali coerenti con le specificità del lavoro svolto, le condizioni di mercato e la complessità delle mansioni.

NOVA SIRIA S.R.L. applica il CCNL Metalmeccanici Industria e dell'installazione di impianti, che rappresenta il riferimento principale per la determinazione del trattamento economico minimo da applicare ai dipendenti. Tale contratto — uno dei più diffusi e strutturati nel panorama industriale italiano — disciplina in modo puntuale il trattamento economico per ogni livello di inquadramento, distinguendo tra operai, impiegati e quadri, e include sia una componente fissa (paga base tabellare) sia eventuali elementi aggiuntivi garantiti, quali indennità di contingenza, scatti di anzianità e premi contrattuali.

L'adesione al CCNL Metalmeccanici non si limita alla mera conformità normativa, ma rappresenta per la Società uno strumento attivo di gestione delle risorse umane. Il contratto fornisce un quadro chiaro e condiviso di regole retributive e normative, riducendo il rischio di contenziosi, rafforzando la fiducia dei lavoratori e contribuendo a un clima aziendale stabile e collaborativo.

Per tutti i dipendenti della Società, la retribuzione effettivamente corrisposta è superiore al salario minimo contrattuale previsto dal CCNL per il corrispondente livello di inquadramento. Questo risultato è reso possibile dall'implementazione di politiche aziendali orientate al benessere dei lavoratori, che integrano la retribuzione base con un sistema articolato di benefit e misure di welfare, tra cui:

- piano welfare aziendale con erogazione di buoni spesa a tutti i dipendenti;
- assicurazione sanitaria integrativa attiva dal 2018, estesa ai familiari dei dipendenti;
- sportello gratuito del Consulente del Lavoro per l'orientamento alle misure di sostegno al reddito;
- abbonamenti agevolati a palestre convenzionate e iniziative di promozione del benessere psicofisico.

Questo approccio consente alla Società di posizionarsi in modo competitivo sul mercato del lavoro locale, attrarre e trattenere talenti qualificati in un settore altamente specializzato come quello della fabbricazione di sistemi di giunzione, riparazione e derivazione per condotte, e dimostrare un impegno concreto verso la dignità economica e il benessere complessivo dei propri lavoratori.

B10.b – Forza lavoro – Divario percentuale retribuzione per genere

La misurazione del **divario percentuale di retribuzione** tra dipendenti di sesso femminile e maschile rappresenta un indicatore fondamentale per valutare il grado di **parità di genere** all'interno dell'organizzazione. Tale metrica riflette la differenza nei livelli retributivi medi tra i due generi, espressa come percentuale della retribuzione media del personale maschile, ed è un elemento chiave per promuovere l'equità retributiva.

In Italia, il **principio della parità di retribuzione** è sancito dall'articolo 37 della Costituzione e dal Codice delle Pari Opportunità (D.Lgs. 198/2006). Tuttavia, il contesto industriale vede ancora disuguaglianze retributive in alcuni settori, specialmente per ruoli a prevalenza maschile, come il comparto manifatturiero e metalmeccanico. In questo quadro, il calcolo del divario percentuale rappresenta uno strumento per identificare e correggere eventuali disparità.

Divario percentuale retribuzione	2023	2024	2025
Retribuzione lorda oraria media dipendenti di sesso maschile (euro)	14,05	14,94	15,25
Retribuzione lorda oraria media dipendenti di sesso femminile (euro)	13,32	14,57	14,63
Divario percentuale retribuzione	5,2%	2,5%	4,1%

La misurazione del divario percentuale di retribuzione tra dipendenti di sesso femminile e maschile rappresenta un indicatore fondamentale per valutare il grado di parità di genere all'interno dell'organizzazione. Il divario è espresso come percentuale della retribuzione oraria lorda media maschile.

Nel 2023 il divario si attestava al 5,2% a favore dei dipendenti maschili, riflettendo una leggera disparità riconducibile alla maggiore presenza maschile in ruoli tecnici avanzati. Nel 2024 si registra una significativa riduzione del divario al 2,5%, grazie a politiche di revisione retributiva che hanno valorizzato i ruoli a prevalenza femminile e a iniziative di promozione interna. Nel 2025 il divario si assesta al 4,1%, ancora a favore della componente maschile, in lieve aumento rispetto al 2024 ma comunque inferiore al dato di partenza del 2023.

L'andamento del triennio evidenzia un percorso progressivo verso l'equità retributiva, coerente con gli obiettivi della certificazione di parità di genere UNI/PdR 125:2022 conseguita da **NOVA SIRIA S.R.L.** L'impegno aziendale prevede il monitoraggio regolare dei dati retributivi, l'adozione di politiche trasparenti di remunerazione e il rafforzamento della rappresentanza femminile in ruoli tecnici e di leadership.

B10.c – Forza lavoro – Contrattazione collettiva

La contrattazione collettiva rappresenta un pilastro essenziale del dialogo sociale e della protezione dei diritti dei lavoratori. Essa garantisce condizioni eque di lavoro, favorendo una **maggiore stabilità economica** e relazioni collaborative tra datori di lavoro e dipendenti.

In Italia, la maggior parte dei settori è regolata dai **CCNL**, che stabiliscono parametri minimi vincolanti su temi come retribuzione, orari, ferie e indennità. L'adesione a tali contratti rappresenta una prassi finalizzata a garantire:

- **conformità normativa e legale**, evitando contenziosi o sanzioni.
- **tutela della reputazione aziendale**, mostrando un impegno verso standard equi di lavoro.
- **chiarezza e stabilità contrattuale**, grazie alla definizione condivisa di regole retributive e normative.

Contrattazione collettiva	2023	2024	2025
Numero dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro	87	85	81
Numero totale dipendenti	87	85	81
Percentuale dipendenti coperti da contratti collettivi	100,0%	100,0%	100,0%

Nel periodo 2023-2025, **NOVA SIRIA S.R.L.** ha garantito la copertura del 100% dei dipendenti tramite il CCNL Metalmeccanici Industria e dell'installazione di impianti, assicurando condizioni di lavoro eque, conformità normativa e stabilità contrattuale per tutta la forza lavoro.

A titolo di contesto, secondo i dati ISTAT relativi al IV trimestre 2025 (comunicato del 29 gennaio 2026), alla fine di dicembre 2025 i contratti collettivi nazionali in vigore per la parte economica riguardavano il 57,8% del totale dei dipendenti a livello nazionale — e in particolare il 47,2% nel settore industriale. La copertura del 100% raggiunta dalla Società si colloca pertanto ben al di sopra della media del settore industriale italiano, testimoniando un impegno strutturale verso la tutela dei diritti contrattuali dei lavoratori. (Fonte: ISTAT, Contratti collettivi e retribuzioni contrattuali — IV trimestre 2025).

B10.d – Formazione del personale

La formazione continua dei dipendenti è fondamentale per garantire una forza lavoro preparata ad affrontare le sfide tecniche e normative del settore. In particolare, per **NOVA SIRIA S.R.L.**, operante nel settore manifatturiero avanzato, la formazione è cruciale per mantenere alti standard di sicurezza, qualità produttiva e innovazione tecnologica. La suddivisione delle ore per genere consente di valutare l'accesso equo alle opportunità formative, garantendo che uomini e donne possano beneficiare in egual misura dei programmi di sviluppo professionale.

Ore di formazione per genere	2023	2024	2025
Ore di formazione erogate a dipendenti di sesso maschile	1.684	1.088	1.070
Ore di formazione erogate a dipendenti di sesso femminile	150	364	500
Numero dipendenti di sesso maschile che hanno usufruito della formazione	40	45	47
Numero dipendenti di sesso femminile che hanno usufruito della formazione	7	16	17
Ore medie di formazione — dipendenti sesso maschile	42,10	24,18	22,77
Ore medie di formazione — dipendenti sesso femminile	21,43	22,75	29,41

Nel triennio 2023-2025, la Società ha erogato complessivamente 4.856 ore di formazione (1.834 nel 2023, 1.452 nel 2024 e 1.570 nel 2025), distribuite tra dipendenti di sesso maschile e femminile. La formazione ha riguardato principalmente le aree delle tecniche produttive e della sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008), della compliance ESG e sostenibilità, e della digitalizzazione dei processi.

Evoluzione per genere

Le ore di formazione erogate ai dipendenti maschili mostrano una riduzione nel triennio (da 1.684 nel 2023 a 1.070 nel 2025), con una corrispondente diminuzione delle ore medie annue pro capite (da 42,10 a 22,77 ore). Le dipendenti femminili registrano invece un incremento molto significativo, con le ore totali erogate che passano da 150 nel 2023 a 500 nel 2025 (+233%) e le ore medie pro capite che salgono da 21,43 a 29,41 ore annue, superando nel 2025 la media maschile. Questo andamento riflette l'impegno aziendale verso un accesso sempre più equo alle opportunità formative, coerente con gli obiettivi della certificazione di parità di genere.

Confronto con benchmark di settore

Secondo il World Economic Forum, Future of Jobs Report 2025, il 50% della forza lavoro globale ha completato programmi di formazione nell'ambito di strategie di apprendimento a lungo termine, in crescita rispetto al 41% rilevato nel 2023 — un segnale di crescente consapevolezza sull'importanza della formazione continua. L'85% dei datori di lavoro a livello globale prevede di dare priorità all'upskilling della forza lavoro entro il 2030, con focus su competenze tecnologiche (AI, cybersecurity, digitalizzazione), competenze green e soft skills

manageriali. Nel settore manifatturiero, il gap di competenze è citato dal 63% dei datori di lavoro come il principale ostacolo alla trasformazione aziendale.

In questo contesto, la Società si posiziona in modo proattivo: nel 2025 le ore medie di formazione per dipendente si attestano a circa 19,4 ore pro capite, con una distribuzione sempre più equilibrata tra generi. Particolarmente significativo è il dato relativo alle dipendenti femminili (26,32 ore medie nel 2025), che supera la media aziendale complessiva e testimonia un investimento mirato nello sviluppo delle competenze della componente femminile, coerente con gli obiettivi della certificazione di parità di genere UNI/PdR 125:2022.

- ☑ **100% dipendenti coperti da CCNL Metalmeccanici nel triennio 2023–2025**
- ☑ **Retribuzioni superiori ai minimi CCNL per tutti i livelli di inquadramento**
- ☑ **Divario retributivo di genere in riduzione: da 5,2% (2023) a 4,1% (2025)**
- ☑ **Ore di formazione femminile +233% nel triennio (da 150 a 500 ore totali)**
- ☑ **Ore medie formazione donne 2025: 29,41 ore — superiori alla media maschile**

Metriche di base - Condotta aziendale

B 11 – Condanne e multe per corruzione e concussione



16.5 - Ridurre in modo sostanziale la corruzione e la concussione

16.6 - Sviluppare istituzioni responsabili e trasparenti

La trasparenza e l'integrità sono valori fondamentali per **NOVA SIRIA S.R.L.**, azienda operante in un settore altamente regolamentato e strategico. Essendo attiva in mercati internazionali e spesso coinvolta in forniture per infrastrutture critiche, l'impresa riconosce l'importanza di prevenire e contrastare episodi di corruzione e concussione.

La presente disclosure fornisce un quadro delle performance aziendali in termini di conformità normativa, dimostrando l'impegno verso il rispetto delle leggi e delle migliori pratiche etiche.

Conformità normativa

NOVA SIRIA S.R.L. non ha mai subito condanne né è stata oggetto di sanzioni relative a violazioni delle disposizioni in tema di anticorruzione nel periodo di riferimento 2023-2025. Nessun procedimento è stato avviato nei confronti dell'azienda o dei suoi rappresentanti per reati di corruzione, concussione o condotte assimilabili.

Presidio etico e organizzativo

La Società ha implementato un sistema strutturato di presidio etico e organizzativo per prevenire e contrastare il rischio di corruzione, articolato nei seguenti strumenti:

- Codice Etico aziendale: pubblicato sul sito istituzionale e vincolante per dipendenti, collaboratori e partner commerciali, include linee guida stringenti per prevenire comportamenti non conformi alle norme anticorruzione e ai principi di integrità.
- Modello Organizzativo D.Lgs. 231/2001 (MOGC): identifica i rischi specifici legati alla corruzione nei processi aziendali e prevede misure di controllo mirate per minimizzarli, in conformità con quanto previsto dalla normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti.
- Sistema di audit periodici: attivo per monitorare la conformità delle operazioni commerciali, le procedure di appalto e i contratti con fornitori e clienti, nonché i rapporti con enti pubblici e privati — ambito particolarmente rilevante per la prevenzione del rischio di corruzione.
- Formazione obbligatoria anticorruzione: erogata con cadenza biennale a dirigenti, quadri e personale amministrativo, con focus sui rischi di corruzione nelle operazioni commerciali, sulla conformità al D.Lgs. 231/2001 e sulle normative internazionali anticorruzione.

Ore di formazione sul Modello Organizzativo 231/2001

Ore di formazione MOGC 231/2001	2023	2024	2025
Ore totali di formazione	8	1	3
Dipendenti coinvolti	60	25	54
Ore medie per dipendente	0,13	0,04	0,06

Analisi dei dati formativi

Nel triennio 2023-2025, **NOVA SIRIA S.R.L.** ha erogato complessivamente 12 ore di formazione sul Modello Organizzativo 231/2001, con un totale di 139 partecipazioni complessive. L'attività formativa si concentra su tre aree principali:

- Rischi di corruzione nelle operazioni commerciali e nella gestione dei contratti con fornitori, clienti ed enti pubblici.
- Conformità al D.Lgs. 231/2001 e alle normative internazionali anticorruzione, con aggiornamenti sulle evoluzioni normative più recenti.
- Gestione pratica di situazioni potenzialmente critiche, quali la ricezione di regali e omaggi, le relazioni con funzionari pubblici e la gestione di conflitti di interesse.

Il 2023 ha registrato il numero più elevato di dipendenti coinvolti (60) grazie a un ciclo formativo esteso, in linea con la cadenza biennale prevista dal piano di formazione anticorruzione. Il 2024 ha visto un volume più contenuto (1 ora, 25 partecipanti), coerente con un anno di consolidamento tra un ciclo e l'altro. Nel 2025 la formazione è ripresa con 54 partecipanti coinvolti, confermando la regolarità e la capillarità del programma.

- ☑ **Nessuna condanna o sanzione per corruzione nel triennio 2023–2025**
- ☑ **Codice Etico pubblicato e vincolante per dipendenti, collaboratori e fornitori**
- ☑ **Modello Organizzativo D.Lgs. 231/2001 attivo con audit periodici**
- ☑ **Formazione anticorruzione biennale: 139 partecipazioni nel triennio**

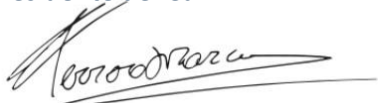
12. Dichiarazione dell'Organo Amministrativo

Il Consiglio di Amministrazione di **NOVA SIRIA S.R.L.** attesta che le informazioni contenute nel presente Bilancio di Sostenibilità – Modulo Base VSME per l'esercizio 2025 sono state elaborate con la massima diligenza professionale sulla base dei dati gestionali, contabili e ambientali disponibili.

Il presente documento non è stato assoggettato a verifica esterna (assurance). La società valuterà l'opportunità di richiedere un'assurance limitata a partire dal bilancio relativo all'esercizio 2026, in coerenza con l'evoluzione del quadro normativo europeo e delle aspettative dei propri stakeholder finanziari e commerciali.

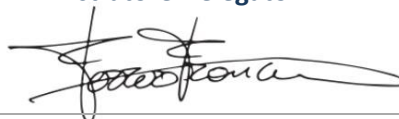
Il Bilancio di Sostenibilità 2025 è stato approvato dall'Assemblea dei Soci in data 25 marzo 2026.

Il Presidente del CdA



Marco Ferrero

L'Amministratore Delegato



Francesco Ferrero